



Piano Triennale Offerta Formativa
2° Circolo Didattico "GIANCARLO SIANI"
Torre Annunziata (Na)
Triennio 2022-2025

Se v'è per l'umanità una speranza di salvezza e di aiuto, questo aiuto non potrà venire che dal bambino, perché in lui si costruisce l'uomo. (M. Montessori)

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola T.ANNUNZIATA 2 C.D. SIANI è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 03/01/2022 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 0004220/IV del 13/01/2021 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 03/01/2022 con delibera n. 92

*Anno scolastico di predisposizione:
2021/22*

*Periodo di riferimento:
2022-2025*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Le risorse del territorio
- 1.3. Caratteristiche principali della scuola
- 1.4. Risorse logistiche e strumentali
- 1.5. Risorse umane: Caratteristiche del personale e Governance d'Istituto
- 1.6. Le Funzioni strumentali
- 1.7. Animatore digitale, team per l'innovazione tecnologica e altre funzioni
- 1.8. Coordinatori di classe /referenti di educazione civica

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti
- 2.2. Le priorità individuate nel RAV
- 2.3. Obiettivi formativi prioritari (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)
- 2.4. I bisogni educativi speciali
- 2.5. La formazione del personale e valorizzazione delle competenze
- 2.6. La collaborazioni con il territorio e le famiglie
- 2.7. Il Piano di miglioramento



L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Insegnamenti attivati
- 3.2. Scuola dell'Infanzia e Scuola Primaria
- 3.3. Tempo scuola -attività
- 3.4. Obiettivi di apprendimento
- 3.5. Profili in uscita
- 3.6. Le progettualità dell'Istituto e le iniziative di ampliamento curricolare
- 3.7. La didattica digitale integrata (DDI)
- 3.8. Valutazione degli apprendimenti
- 3.9. Il curriculum di educazione civica

ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Organizzazione
- 4.2. Il controllo dei processi
- 4.3. Modello organizzativo
- 4.4. Organigramma
- 4.5. Organizzazione Uffici amministrativi

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Il 2° Circolo Didattico "G. Siani" insiste sulla zona NORD/OVEST della città di Torre Annunziata, in un contesto territoriale caratterizzato dalla presenza di altre scuole (Scuola Media e Liceo), di edifici di edilizia residenziale e di edilizia popolare, dalla vicinanza del Palazzo di Giustizia e lo Stadio "Giraud" (importanti riferimenti per la legalità e sport), dalla presenza di un mercato settimanale comunale. La platea scolastica risulta essere eterogenea per estrazione socioculturale, per reddito e per diversificazione delle attività lavorative, per bisogni formativi e attese delle famiglie. Accanto a famiglie che interpretano il ruolo della scuola in senso assistenzialistico e danno poca rilevanza alla funzione educativa della stessa, vi sono, per converso, famiglie che hanno aspettative elevate nei confronti dei propri figli. Più in generale, anche il tessuto sociale della città risulta composito, accanto ad una borghesia agiata, composta da imprenditori, professionisti, commercianti e lavoratori dipendenti, vi sono fasce di popolazione inoccupate, che vivono di espedienti o talvolta al margine della legalità. Per questi motivi il Circolo Didattico, sulla base delle normative riguardanti l'Autonomia scolastica ed i percorsi di Inclusione, ha evidenziato all'interno del PTOF -Piano Triennale dell'Offerta Formativa, diversi obiettivi formativi curricolari ed extra curricolari, per sostenere le esigenze di tutti gli alunni e delle loro famiglie, ed è aperta a raccogliere le opportunità provenienti dall'esterno. Infatti, relazioni dirette con ENTI e ASSOCIAZIONI VARIE, tra cui: ROTARACT; ASL NA3 Sud per assistenza alunni diversamente abili; centro riabilitativo LINEA MEDICA e MENSA DEI POVERI, una convenzione con l'Università "Suor Orsola Benincasa". Non mancano relazioni con Associazioni di volontariato quali: una sezione del Telefono Azzurro; l'ONLUS "Piccoli passi grandi sogni" dei Salesiani di Torre Annunziata; il CAILG; la Protezione Civile; la Pro-Loce; l'Ascom; centri di riabilitazione ed altre varie associazioni sportive e culturali.

LE RISORSE DEL TERRITORIO

Il territorio offre opportunità economiche e culturali, naturalistiche ed ambientali: Torre Annunziata è una cittadina, di 42.302 residenti (dati Istat aggiornati al 01/01/2019), che si affaccia sul mare e sorge al confine del Parco Nazionale del Vesuvio che rappresenta una risorsa ambientale ed economica per l'intero territorio. Gode di un clima mite grazie alla vicinanza del mare e la protezione naturale delle montagne. Il porto, inaugurato nel 1871 ed oggi terzo porto della Campania, è intitolato al Principe Umberto I di Savoia, ha funzioni commerciali, industriali e pescherecce e funge da tramite tra le città dell'entroterra ed i paesi del Mediterraneo. Torre Annunziata si è sviluppata negli anni sull'antico sito archeologico di Oplontis, zona suburbana della vicina Pompei, seppellita dalla cenere durante l'eruzione del Vesuvio nel 79 d.C., oggi definita dall'UNESCO patrimonio dell'umanità ed in cui nel 1984 sono stati rinvenuti ori e monili tipici del mondo romano nella prima età imperiale. Vanno ricordati, inoltre, per il loro valore storico e per le loro potenzialità di sviluppo, le terme di epoca romana (riscoperte nel 1831 dal Generale Nunziante, ancor oggi funzionanti) i Lidi, che nel secolo scorso facevano della città un centro turistico per la balneoterapia e che sono ancor oggi una risorsa per il territorio ed anche per la scuola, il Museo Storico delle Armi, sorto nel 1823 nella Sala Borbonica della Real Fabbrica d'Armi. Vi sono anche una cinema-teatro, una biblioteca comunale ed una libreria che svolge iniziative di promozione culturale. Di notevole interesse sono le diverse attività artigianali. Un noto pastificio con una produzione propria ed un marchio doc, ancora, suggella l'antico riconoscimento, per Torre Annunziata, di capitale mondiale della pasta. Fra gli esercizi commerciali presenti sul territorio un posto di rilievo, nel settore, lo occupa il mercato ittico.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

Il 2° Circolo Didattico di Torre Annunziata nasce nel 1973 e viene intitolato nel 1988, dal Ministro della Pubblica Istruzione Tullio de Mauro, al giornalista Giancarlo Siani, vittima della camorra.

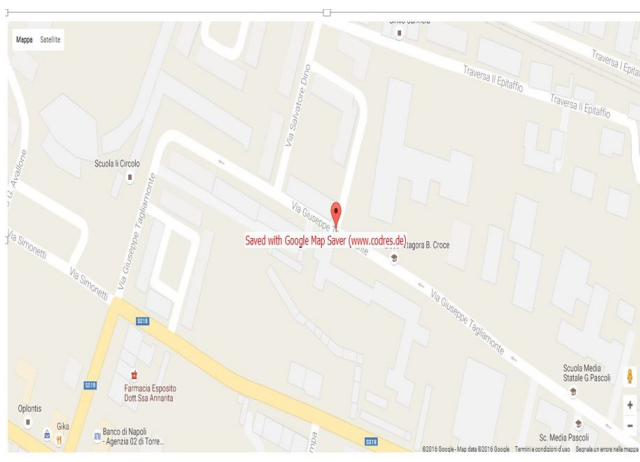
L'Istituto è composto da una Scuola dell'Infanzia ed una Scuola Primaria, allocate in due edifici situati, l'uno di fronte all'altro, entrambi in Via Tagliamonte. La Sede Centrale ospita la scuola primaria, l'ufficio della Dirigenza e gli Uffici di segreteria.

Dove siamo e come raggiungerci

Con i treni della Circumvesuviana: fermata di Trecase.

In autostrada: uscita Torre Annunziata Nord.

Con autolinee locali.



La Scuola dell'Infanzia-
Via Tagliamonte, n.24 bis



- La Scuola Primaria-
- Via Tagliamonte, n. 13



Anagrafica della Scuola

Denominazione	2° Circolo Didattico "Giancarlo Siani"
Codice meccanografico	NAEE189007
Tipo Istituto	Scuola dell'infanzia e Scuola primaria
Indirizzo	Via Tagliamonte, 13
Provincia	Napoli
Comune	Torre Annunziata
C.a.p.	80050
Telefono	0818611360
E-Mail	NAEE189007@istruzione.it

Sito web	www.secondosiani.edu.it
Numero alunni infanzia	274
Numero alunni primaria	521
Numero alunni totali	795
Plessi	Plesso Scuola Infanzia – Via Tagliamonte, 24bis Plesso Scuola Primaria – Via Tagliamonte, 13

RISORSE LOGISTICHE E STRUMENTALI

La scuola deve essere un ambiente d'apprendimento dinamico e costruttivo, dove lo "spazio fisico" diventa essenziale per stimolare al meglio quello "mentale" e quello "emotivo". Per questo motivo i nostri "spazi": le aule, i laboratori, le palestre, il teatro, i corridoi, vogliono essere uno sfondo funzionale che fa da cornice all'apprendimento. Vogliono essere essenzialmente ambienti, disposti come "spazi d'azione", dove i docenti promuovono e sostengono conoscenze, abilità, motivazioni e dove gli alunni sperimentano esperienze significative, imparano attivamente attraverso il fare, vivono interazioni e scambi interpersonali. Sebbene la scuola sia fornita di strumentazioni e laboratori, attivati negli anni passati, negli ultimi anni, a causa dell'emergenza epidemiologica COVID gli spazi sono stati riconvertiti per adeguamento alle normative di sicurezza: i laboratori presenti nella Scuola Primaria ed il Refettorio della Scuola dell'Infanzia sono stati adibiti ad aule. Ovviamente, in prospettiva, la scuola conta di poter riattivare e migliorare i laboratori e le attrezzature esistenti (laboratorio Lingua inglese, Laboratorio Scientifico, Laboratorio di ceramica, laboratorio musicale). La scuola dispone di un campo di basket all'aperto (nel plesso di scuola

dell'infanzia) e di due palestre (inutilizzate per necessità di interventi di messa in sicurezza).In dettaglio:

INFANZIA Via Tagliamonte 24 bis		PRIMARIA Via Tagliamonte13	
<u>Aule</u>	14	<u>Aule</u>	35 / 2 <u>covid</u>
<u>Laboratori</u>	3	<u>Laboratori</u>	6
<u>Palestre</u>	1	<u>Palestre</u>	1
Campo Basket <u>esterno</u>	1		
Loc. p. <u>aus.</u>	1	<u>Presidenza</u>	1
<u>Depositi</u>	2	<u>Segreteria</u>	3
Tot.	22	<u>Sala professori</u>	1
		<u>Loc. p. aus.</u>	3
		<u>Depositi</u>	5
		W.C. M.	7
		W.C. F.	7
		Tot.	68

Inoltre è da segnalare che tutte le aule della Scuola Primaria sono dotate di LIM ed anche nella Scuola dell'Infanzia in un'ala del refettorio è stato allestito uno spazio destinato all'uso della LIM.

RISORSE UMANE: CARATTERISTICHE DEL PERSONALE E GOVERNANCE D'ISTITUTO

1.4.c.3 Numero di docenti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

Primaria	Situazione della scuola NAEE189007		Riferimento Provinciale NAPOLI	Riferimento Regionale CAMPANIA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	5	9,3	8,2	9,0	8,4
Da più di 1 a 3 anni	9	16,7	12,4	12,2	13,6
Da più di 3 a 5 anni	4	7,4	8,3	8,2	10,1
Più di 5 anni	36	66,7	71,0	70,6	68,0

1.4.d Caratteristiche del personale ATA

1.4.d.1 Numero di assistenti amministrativi a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

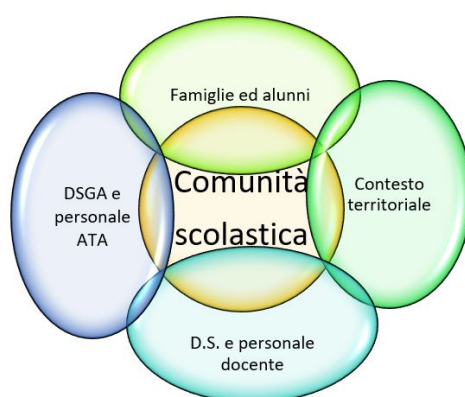
	Situazione della scuola NAEE189007		Riferimento Provinciale NAPOLI	Riferimento Regionale CAMPANIA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	0	0,0	12,0	14,9	15,5
Da più di 1 a 3 anni	0	0,0	8,1	9,8	12,7
Da più di 3 a 5 anni	1	20,0	8,8	9,4	8,3
Più di 5 anni	4	80,0	71,1	66,0	63,4

1.4.d.2 Numero di collaboratori scolastici a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola NAEE189007		Riferimento Provinciale NAPOLI	Riferimento Regionale CAMPANIA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	0	0,0	9,0	8,6	9,9
Da più di 1 a 3 anni	0	0,0	11,2	9,8	10,0
Da più di 3 a 5 anni	0	0,0	8,8	8,4	7,4
Più di 5 anni	10	100,0	71,0	73,1	72,7

LA GOVERNANCE D'ISTITUTO

La governance rappresenta l'insieme delle interazioni tra persone ed organi della scuola intesi come "parti di un insieme" per la gestione della complessità: ruoli, funzioni, competenze. L'insieme di regole e modalità sono contenuti all'interno del Regolamento d'Istituto deliberato dal Consiglio d'Istituto e nella Carta dei Servizi.



Dirigente Scolastico (DS)

Dott.ssa Lucia Massimo

Collaboratori del Dirigente Scolastico

Si occupano di sostituire il dirigente quando assente e di coadiuvarlo in tutti i compiti richiesti al dirigente sia all'interno che all'esterno della scuola.

Ins. Sandra Ciliberti- Ins. Maria Velotto

Responsabili di plesso

Assicurano il buon funzionamento organizzativo del plesso, gestiscono le sostituzioni degli insegnanti, coordinano le attività di arricchimento dell'offerta formativa, valutano e trasmettono all'Ufficio di Dirigenza le segnalazioni di malfunzionamento, sono i referenti privilegiati dei docenti, degli studenti, dei genitori del plesso, facilitano la diffusione di iniziative e di comunicazioni, collaborano con il Dirigente Scolastico per la gestione dei rapporti con l'esterno.

Ins. Marianeve Nappo- Ins. Emma Liguoro.

Referenti Covid

Collaborano con la Dirigenza e si occupano di tutti i protocolli relativi all'Emergenza Sanitaria da Covid-19, si interfacciano con il Servizio di Prevenzione e Protezione della Ausl Napoli 3 SUD e provvedono alla supervisione delle procedure di sicurezza da attuare e alla gestione dei casi sospetti.

Ins. Sandra Ciliberti- Ins. Marianeve Nappo

Direttore dei servizi generali e amministrativi (DSGA)

Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi amministrativo-contabili e ne cura

l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti. Organizza autonomamente l'attività del personale ATA nell'ambito delle direttive del dirigente scolastico. Svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili. Può svolgere attività di studio e di elaborazione di piani e programmi. Può svolgere incarichi di aggiornamento nei confronti del personale.

Lucia Correale

REFERENTI

Legalità- bullismo e cyberbullismo

Ins . Sandra Ciliberti

Valutazione

Ins .Rosa De Caro,

Educazione Civica e Formazione

Ins. Immacolata Nasti

Alunni adottati e stranieri

Ins. Maria Coppola

Salute ed alimentazione

Ins. Rosa Lorenzo

Sport e ambiente-sviluppo sostenibile

Ins. Elena Di Domenico

LE FUNZIONI STRUMENTALI

Le Funzioni strumentali per la realizzazione, organica e partecipata, del Piano dell'Offerta Formativa, sono assegnate a docenti interni e suddivise in base alle seguenti aree:

AREE E NUMERO FIGURE	COMPITI
<p style="text-align: center;">AREA 1 Gestione del piano dell'offerta formativa n.2 figure</p>	<p>Coordina la stesura, l'aggiornamento e la pubblicazione del PTOF.</p> <p>Predisporre e realizza il monitoraggio e la valutazione in itinere e finale del PTOF. Coordina la stesura e la pubblicazione della rendicontazione sociale.</p> <p>Promuove la rilevazione dei bisogni e delle istanze formative ed educative provenienti dal territorio e l'individuazione di priorità coerenti con i bisogni rilevati e con le Indicazioni Nazionali.</p> <p>Promuove la progettualità dei docenti ai fini dell'attuazione e dell'aggiornamento del curricolo d'istituto e dell'innovazione metodologico-didattica.</p> <p>Coordina la progettazione curricolare a livello documentale e organizzativo.</p> <p>Favorisce nelle strutture di riferimento (dipartimenti, gruppi di ambito disciplinare, commissioni di lavoro) la definizione di modelli e di strumenti condivisi di riferimento da utilizzare per la progettazione didattica.</p> <p>Promuove l'adozione di criteri di valutazione comuni e coerenti con gli obiettivi e i traguardi di <u>apprendimento</u> previsti nel curricolo.</p> <p>Promuove l'adozione di criteri per prove comuni, l'utilizzo di prove strutturate per classi parallele e rubriche di valutazione, l'attuazione di forme di valutazione delle competenze.</p> <p>Cura l'analisi dei dati delle rilevazioni degli apprendimenti quadrimestrali.</p> <p>Promuove la verifica, attraverso opportune forme di monitoraggio, che i progetti deliberati raggiungano completamente gli obiettivi di risultato predefiniti.</p> <p>Aggiornamento del patto di <u>corresponsabilità</u> /regolamento di Istituto/ Carta dei servizi.</p> <p>Cura delle progettazioni PON.</p>
<p style="text-align: center;">AREA 2 Interventi e servizi per studenti e realizzazione di progetti formativi con enti ed istituzioni esterne n.1 figura</p>	<p>Coordina le attività di continuità scuola dell'infanzia/scuola primaria e scuola primaria/scuola secondaria di primo grado.</p> <p>Coordina le attività della commissione di lavoro sulla continuità tra i vari ordini di scuola.</p> <p>Promuove incontri tra docenti di ordini di scuola diversi per definire le competenze in ingresso e uscita nei diversi segmenti scolastici.</p> <p>Promuove incontri tra docenti di ordini di scuola diversi per definire i criteri di formazione delle classi.</p> <p>Promuove l'organizzazione di percorsi di orientamento per la comprensione del sé e delle proprie inclinazioni, destinati non solo alle classi terminali</p> <p>Coordina le attività della commissione di lavoro sull'orientamento e sulla didattica orientativa, con attenzione specifica ai risultati degli studenti nel segmento scolastico successivo (Risultati a distanza).</p> <p>Promuove ed organizza la realizzazione dei progetti accoglienza nella scuola dell'infanzia e nella scuola primaria e le attività propedeutiche alla formazione delle <u>classi</u>.</p> <p>Promuove la verifica dell'efficacia degli interventi sulla continuità e sull'orientamento mediante un Sistema di monitoraggio.</p> <p>Coordina e cura la partecipazione ad attività culturali, teatrali, <u>turistiche</u> (Cinema, teatro, laboratori ,etc.).</p> <p>Organizza e coordina le uscite didattiche, le visite guidate e i viaggi di istruzione.</p> <p>Gestisce le iniziative e coordina i progetti con gli enti esterni.</p> <p>Cura la partecipazione della scuola a gare e concorsi.</p>



<p>AREA 3 Prevenzione della dispersione scolastica e cura educativa degli alunni con BES n.2 figure</p>	<p>Cura la progettazione, l'organizzazione e il coordinamento delle attività e dei progetti per la prevenzione della dispersione scolastica e per l'inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali.</p> <p>Cura la rilevazione, il monitoraggio assenze e la comunicazione alle famiglie degli alunni con frequenze saltuarie e irregolari.</p> <p>Organizza forme di collaborazione con i servizi territoriali competenti circa le problematiche degli alunni.</p> <p>Collabora con le diverse agenzie educative presenti sul territorio per attivare percorsi di recupero ed inclusione.</p> <p>Cura i rapporti con l'Osservatorio d'area sulla dispersione scolastica con il CTI e il CTS, con i Servizi sociali.</p> <p>Svolge attività di raccordo tra gli insegnanti, i genitori e gli specialisti esterni.</p> <p>Coordina il lavoro e le azioni dei docenti di sostegno e degli operatori addetti all'assistenza. Coordina i GLI operativi, il GLH d'istituto e il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione d'istituto (GLI). Referente per l'elaborazione del P.A.I. (Piano annuale dell'inclusione).</p> <p>Supporta i docenti nel processo di elaborazione dei Piani educativi individualizzati (PEI) e dei Piani Didattici Personalizzati (PDP) e nella loro attuazione.</p> <p>Cura la somministrazione delle prove MT per la rilevazione precoce dei disturbi specifici di apprendimento.</p> <p>Rileva i bisogni formativi dei docenti, propone la partecipazione a corsi di aggiornamento e di formazione sui temi dell'inclusione.</p> <p>Individua le situazioni di difficoltà e disagio degli alunni in collaborazione con i docenti delle classi e offre supporto organizzativo e consulenza ai docenti in relazione alle situazioni problema.</p> <p>Promuove azioni di monitoraggio sulle modalità e sulla qualità dei processi inclusivi.</p> <p>Promuove specifiche azioni di orientamento per alunni BES per favorire la prosecuzione in contesti tutelati (es. progetti ponte ecc.). Promuove l'elaborazione di un Protocollo di accoglienza per gli alunni BES (anche stranieri) Suggestisce l'acquisto di sussidi didattici per supportare il lavoro degli insegnanti e facilitare l'autonomia, la comunicazione e l'attività di apprendimento degli studenti.</p>
<p>AREA 4 Comunicazione interna ed esterna E sviluppo delle tecnologie n.1 figura</p>	<ul style="list-style-type: none">▪ Cura del sito web: raccolta e archiviazione dei materiali didattici.▪ Comunicazione DS – staff-personale docente – ATA.▪ Potenziamento comunicazione infanzia/primaria in collaborazione con F.S. Area 2.▪ Gestione infrastrutture tecnologiche, aule informatiche e LIM. <p>Dematerializzazione</p> <p>Supporto ai docenti per il registro elettronico.</p> <p>Supporto alla progettazione e allo sviluppo delle nuove tecnologie nella pratica didattica, con la riferimento al <u>coding</u> ed alla robotica</p> <p>Elaborazione e tabulazione questionari di gradimento del servizio in collaborazione con la <u>Fs</u> Area 1.</p> <p>Supporto alla realizzazione delle prove per l'individuazione precoce degli alunni DSA e tabulazione risultati in collaborazione con FS delle altre aree</p> <p>Sostegno e consulenza ai docenti per la conoscenza e l'uso dei PC e delle LIM.</p> <p>Programmazione e monitoraggio delle attività di formazione all'utilizzo della TIC e delle LIM</p> <p>Promozione della Supporto ai docenti per l'utilizzo della piattaforma Google Suite for <u>Education</u>.</p> <p>Supporto alla formazione dei docenti.</p>

ANIMATORE DIGITALE, TEAM PER L'INNOVAZIONE TECNOLOGICA E ALTRE FUNZIONI

La legge del 23 luglio 2015 n°107 ed al Decreto Miurn. 851 del 27/10/2015 n°851 ha adottato il Piano Nazionale per la scuola digitale ed ha introdotto un'ulteriore figura di sistema l' "Animatore digitale" con un ruolo strategico nella diffusione dell'innovazione digitale a scuola ed team per l'innovazione tecnologica con la funzione di supporto ed accompagnamento all'innovazione didattica nella scuola ed al processo di digitalizzazione.

ANIMATORE DIGITALE	TONNO Roberto
TEAM PER L'INNOVAZIONE DIGITALE	
QUALIFICA	COGNOME E NOME
DOCENTE	DI NAPOLI Antonella
DOCENTE	DE CARO Rosa
DOCENTE	VELOTTO Maria
ASSISTENTE AMMINISTRATIVO	LA ROCCA Luisa
ASSISTENTE AMMINISTRATIVO	NOCIGLIO Fortuna

COORDINATORI DI INTERCLASSE, COORDINATORI DI CLASSE E D'INTERSEZIONE

<u>Interclassi</u>	<u>Coordinatori</u>
<u>Classi I</u>	PICCINA CARMEN
<u>Classi II</u>	ESPOSITO GABRIELLA
<u>Classi III</u>	IOVINO MARIAROSARIA
<u>Classi IV</u>	CHERVINO DOMENICA
<u>Classi V</u>	PAOLILLO MARIA
<u>Intersezioni</u>	<u>Coordinatori</u>
<u>Sezioni 3 anni</u>	SCOGNAMIGLIO ERSILIA
<u>Sezioni 4 anni</u>	IANNACCONE ANNUNZIATA
<u>Sezioni 5 anni</u>	MAGRINO CARMELA

COORDINATORI DI CLASSE /REFERENTI DI EDUCAZIONE CIVICA

COORDINATORI DI CLASSE/REFERENTI EDUCAZIONE CIVICA		
N.	CLASSI	DOCENTI COORDINATORI
1.	1 A	LANDI MARIALUISA
2.	1 B	VICEDOMINI LUCIA
3.	1 C	PICCINA CARMEN
4.	1 D	STARACE SERAFINA
5.	1 E	DI DOMENICO ROSA
6.	1 F	CAMELIA STEFANIA
7.	2 A	VELOTTO MARIA
8.	2 B	SCHETTINO LIDIA
9.	2 C	CECERE LUISA
10.	2 D	ESPOSITO GABRIELLA
11.	2 E	LA RANA ANNA
12.	2 F	DE CARO ROSA



13.	3 A	DI NAPOLI ANTONELLA
14.	3 B	CASTALDI PAOLA
15.	3 C	LA ROCCA LUISA
16.	3 D	RUGGIERO RFFAELLA
17.	3 E	IOVINO MARIA ROSARIA
18.	4 A	MAGNIFICO LUCIA
19.	4 B	CAMERA TALAMO CHIARA
20.	4 C	DI MATTEO NICOLETTA
21.	4 D	CHERVINO DOMENICA
22.	4 E	SALERNITANO MARIA
23.	4 F	MARESCA MARIAPIA
24.	5 A	ASCIONE RAFFAELLA
25.	5 B	PAOLILLO MARIA
26.	5 C	NASTI IMMACOLATA
27.	5 D	TORALDO ANNAMARIA



28.	5 E	D'AMBROSIO MARIA ROSARIA
29.	5 F	SCIPPO BEATRICE
30.	5 G	CARMEN VACCA

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ STRATEGICHE E PRIORITÀ FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI

“Il lavoro di squadra è la capacità di lavorare insieme verso una visione comune e di dirigere la realizzazione individuale verso degli obiettivi organizzati... è ciò che permette a persone comuni di raggiungere risultati non comuni”. Andrew Carnegie”.

Tale premessa deve costituire la dichiarazione d'intenti dell'operato della scuola nel prossimo triennio (nella consapevolezza che il miglioramento è possibile solo con la collaborazione di tutti) nel quadro delle linee-guida definite nell'atto di indirizzo del D.S.

LA MISSION DELL'ISTITUTO

- 1) ISTRUZIONE/ FORMAZIONE, intesa non solo come impegno normativamente riconosciuto alla scuola.
- 2) CONTINUITÀ, come agire educativo attento all'evoluzione personale dei nostri alunni, che richiede l'interazione ed il confronto costante con le famiglie, l'integrazione con l'ambiente ed il territorio, come fonte di ispirazione e partenza di ogni esperienza, il rapporto e la collaborazione con le altre scuole;
- 3) L'INCLUSIONE come impegno a realizzare la che scuola di tutti, senza discriminazione di sesso, provenienza, lingua, religione, credo politico, condizioni psicofisiche ;
- 4) CITTADINANZA, come impegno ad educare alla partecipazione democratica vivendola fin dai primi anni della vita scolastica, in una prospettiva non solo locale, ma con uno sguardo attento alle molteplici umanità e spazialità globali;
- 5) COOPERAZIONE ED INNOVAZIONE come impegno al miglioramento dei risultati degli alunni, della didattica, della gestione.
- 6) QUALITA' DEL SERVIZIO E CONTROLLO dei processi come strumento di miglioramento continuo.

LA VISION

1) SVILUPPO ARMONICO E VALORIZZAZIONE DELLE DIVERSITA'INDIVIDUALI

Innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, per contrastare le diseguaglianze socio-culturali e territoriali, per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica e per garantire il diritto allo studio e le pari opportunità di successo formativo.

I diritti minimi.

I bambini che vengono a scuola chiedono implicitamente/esplicitamente di trovare un clima sereno, adulti capaci di ascoltare, richieste chiare, coerenti, semplici, comportamenti lineari e lo scopo chiaro di ogni azione così come di ogni regola.

Apprendimenti significativi e qualità della didattica: la scuola motiva allo studio e promuove apprendimenti significativi e personalizzati; favorisce l'introduzione delle nuove tecnologie didattiche; assicura la continuità pluriennale delle iniziative e programma attività tenendo conto delle scelte precedentemente compiute.

Individua le strategie che rendano efficace il processo insegnamento/apprendimento e le attività motivanti.

Monitora gli apprendimenti e stabilisce i criteri di valutazione.

Il Curricolo

-persegue la piena realizzazione del curricolo della scuola e il raggiungimento degli obiettivi con lo sviluppo del metodo cooperativo, nel rispetto della libertà di insegnamento, la collaborazione e la progettazione, l'interazione con le famiglie e il territorio mediante le forme di flessibilità dell'autonomia didattica

-amplia l'offerta formativa con la realizzazione di progetti di recupero e potenziamento,

2) CONTINUITÁ

-Realizzare azioni progettuali strutturate per la continuità educativa per tutti gli alunni, codificando il raccordo curricolare tra i vari ordini di scuola, le procedure per la formazione delle classi, il monitoraggio dei risultati nel lungo periodo nel passaggio nelle annualità ponte.

-Promuovere l'orientamento formativo e scolastico, a partire da programmazioni di classe/sezione che prevedano esperienze e contenuti volte all'autonomia di scelta e alla

capacità di orientamento degli alunni .

3) L'INCLUSIONE

Una scuola per tutti e per ciascuno: assicurare un'istruzione di qualità, equa ed inclusiva, promuovendo opportunità di apprendimento attraverso un modello di scuola, vero e proprio "laboratorio, di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica", di scuola aperta, che osserva prima di progettare. Pensa ai bisogni collettivi e a quelli individuali. E' consapevole che l'apprendimento è frutto di un processo e non di un percorso lineare [lezione - ascolto - ripetizione]. Aiuta a crescere e ad imparare. Rispetta il tempo di ciascuno; previene forme di svantaggio, disagio e dispersione. Rileva i diversi bisogni educativi ed adatta l'agire educativo agli stessi.

Uguaglianza e Imparzialità

-E' necessario, pertanto, intensificare momenti laboratoriali del processo di apprendimento-insegnamento "in situazione", attuare curricula realmente inclusivi, progettati in modo "plurale" per valorizzare gli allievi nelle loro molteplici forme di differenziazione cognitiva comportamentale e culturale, diversificare le proposte formative, sia per offrire supporto e recupero agli alunni con bisogni educativi speciali, sia per sviluppare il potenziamento delle attitudini e per valorizzare le eccellenze monitorare e intervenire tempestivamente sugli alunni a rischio (casi potenziali di dsa, bes), prevenire e contrastare la dispersione scolastica, riducendo le percentuali di abbandono.

-La Scuola definisce i criteri di formazione delle classi. Attiva convenzioni e accordi in rete con A.S.L. ed Enti locali allo scopo di garantire eventuale assistenza psicologica a soggetti in difficoltà, assistenza igienico-sanitaria ad alunni con disabilità fisica, ausili pedagogici ad alunni con disabilità sensoriale; strumenti compensativi ad alunni con DSA (compatibilmente con le risorse umane e materiali della Scuola);

4) CITTADINANZA

Uno sguardo sul mondo: la famiglia, il territorio, il mondo

La scuola prende atto dell'unicità del bambino e delle fortissime ed imprescindibili relazioni tra famiglia scuola ambiente. La scuola perciò orienta verso una cittadinanza agita e aperta alle relazioni con l'esterno; verso partecipazione attiva, consapevole responsabile. Adotta una

visione ecologica del bambino nello spazio e nel tempo.

Una scuola sveglia ed attenta al futuro,

La scuola fornisce al bambino metodi di studio, guida il processo di interiorizzazione, di revisione ed assimilazione critica ed autocosciente, la capacità di generalizzare le conoscenze e di riconvertirle per essere al passo con i continui mutamenti, di fare scelte consapevoli di acquisire competenze per affrontare problemi sempre nuovi.

5) COOPERAZIONE ED INNOVAZIONE

La scuola intende porsi come:

-“COMUNITA' APERTA, punto di riferimento per la comunità residente. Apertura alle famiglie che condividono le finalità educative. Apertura al territorio: in senso storico-archeologico, come ambiente naturale, in senso socio-culturale come risorsa educativa, luogo di relazione e fonte di conoscenza. Apertura al mondo con gemellaggi con altri paesi. Documentazione condivisa dei percorsi svolti così che la comunità partecipi attivamente alla crescita degli studenti.

-“COMUNITA' CHE APPRENDE”, adottando il metodo cooperativo non solo quale strategia didattica ma anche come strumento privilegiato di sviluppo professionale, attraverso la formazione interna, l'autoformazione, la condivisione, l'archivio di buone pratiche, lo sviluppo di competenze digitali.

- COMUNITA' ATTIVA aperta al territorio ed in grado di sviluppare ed aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale. Grande attenzione andrà data al lavoro tra le scuole, con le realtà territoriali, con l'Ente locale.

-COMUNITA' INFORMATA AI PRINCIPI DELLA QUALITA' DEL SERVIZIO E DEL CONTROLLO

Le pratiche e i processi attivati dall'Istituto devono essere oggetto di verifiche e monitoraggi strutturati, finalizzati al miglioramento.

ALLEGATI:

Atto di indirizzo per PTOF 2022-25 (2).pdf



LE PRIORITÀ INDIVIDUATE NEL RAV

4. INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITÀ

RISULTATI SCOLASTICI

Priorità

Migliorare i risultati di apprendimento degli alunni in italiano e matematica.

Traguardo

Ridurre del 5%, al termine del triennio del PTOF, la percentuale di alunni collocati nel livello base in Italiano e Matematica.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Sostenere e incentivare la progettazione e la valutazione per competenze rispondente agli indicatori declinati

pagina 44

nel Curricolo d'Istituto

2. Curricolo, progettazione e valutazione

Individuazione dei saperi indispensabili (conoscenze e abilità) per il passaggio da un ordine di scuola all'altro.

3. Ambiente di apprendimento

Migliorare l'utilizzo dei laboratori per favorire l'acquisizione di competenze trasversali

4. Inclusione e differenziazione

Privilegiare attività laboratoriali e di gruppo nella pratica didattica quotidiana.

5. Continuità e orientamento

Attivare forme di collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi, nella progettazione di attività didattiche per alunni degli anni ponte

6. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Potenziare la formazione di tutti i docenti dell'Istituto relativamente all'uso di strategie didattiche, alla didattica inclusiva, all'innovazione, all'utilizzo efficace delle innovazioni tecnologiche e alla gestione della classe.

RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

Priorità

Ridurre la varianza dei risultati tra le classi nelle prove standardizzate.

Traguardo

Allineare alla media regionale, alla fine del triennio del Ptof, la varianza tra le classi nei risultati di italiano e matematica nelle prove Invalsi.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Sostenere e incentivare la progettazione e la valutazione per competenze rispondente agli indicatori declinati nel Curricolo d'Istituto

2. Curricolo, progettazione e valutazione

Individuazione dei saperi indispensabili (conoscenze e abilità) per il passaggio da un ordine di scuola all'altro.

3. Curricolo, progettazione e valutazione

Programmare, elaborare, somministrare, valutare collegialmente e rendicontare in modo sistematico prove per classi parallele per italiano, matematica e inglese.

4. Ambiente di apprendimento

Migliorare l'utilizzo dei laboratori per favorire l'acquisizione di competenze trasversali

5. Inclusione e differenziazione

Privilegiare attività laboratoriali e di gruppo nella pratica didattica quotidiana.

6. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Organizzare la formazione delle classi in ingresso garantendo la pari eterogeneità.

7. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Progettare e attuare durante il corso dell'a.s. , con almeno due pause didattiche, percorsi di recupero e potenziamento per gruppi di alunni di classi parallele.

8. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Potenziare la formazione di tutti i docenti dell'Istituto relativamente all'uso di strategie didattiche, alla didattica inclusiva, all'innovazione, all'utilizzo efficace delle innovazioni tecnologiche e alla gestione della classe.

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

Priorità

Promuovere le competenze sociali e civiche indispensabili per lo sviluppo della cittadinanza attiva.

Traguardo

Ridurre, al termine del triennio del Ptof, del 5% il numero degli alunni che conseguono i livelli C- D delle competenze sociali e civiche nella certificazione delle competenze al termine delle classi quinte.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Sostenere e incentivare la progettazione e la valutazione per competenze rispondente agli indicatori declinati nel Curricolo d'Istituto

2. Ambiente di apprendimento

Migliorare l'utilizzo dei laboratori per favorire l'acquisizione di competenze trasversali

3. Inclusione e differenziazione

Privilegiare attività laboratoriali e di gruppo nella pratica didattica quotidiana.

4. Inclusione e differenziazione

Dedicare "giornate speciali" e progetti curriculari ed extracurriculari allo sviluppo della consapevolezza della diversità come valore e alla promozione della formazione della persona nel rispetto della propria individualità.

5. Continuità e orientamento

Attivare forme di collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi, nella progettazione di attività didattiche per alunni degli anni ponte

6. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Organizzare la formazione delle classi in ingresso garantendo la pari eterogeneità.

7. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Potenziare la formazione di tutti i docenti dell'Istituto relativamente all'uso di strategie didattiche, alla didattica inclusiva, all'innovazione, all'utilizzo efficace delle innovazioni tecnologiche e alla gestione della classe.

In particolare, si rimanda al RAV per quanto riguarda l'analisi del contesto in cui opera l'istituto, l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale,

gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto. Si riprendono qui in forma esplicita, come punto di partenza per la redazione del Piano, gli elementi conclusivi del RAV e cioè: Priorità, Traguardi di lungo periodo, Obiettivi di breve periodo.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

Tra gli obiettivi formativi prioritari (di cui al comma 7 della legge 107/2015) Il 2^a Circolo "G.Siani" ha individuato quelli che intende perseguire nel prossimo triennio, sulla base dei seguenti criteri:

1. Risultati emersi dal Rapporto di Autovalutazione;
2. volontà di mantenere e potenziare obiettivi e ambiti formativi già proposti e sperimentati negli anni precedenti come fondamentali nella proposta formativa;
- 3 le indicazioni contenute nel Piano di Miglioramento.

COMPETENZE LINGUISTICHE

L. 107, comma 7, lett. A

Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese

COMPETENZE MATEMATICO-LOGICHE E SCIENTIFICHE

L. 107, comma 7, lett. B

Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

SVILUPPO DI COMPORAMENTI RESPONSABILI E LEGALITÀ

Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, alla cultura della pace e della diversità, alla solidarietà, alla sostenibilità ambientale, alla tutela dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali.



L. 107, comma 7, lett. e

POTENZIAMENTO DELLE
COMPETENZE NELLA PRATICA
E NELLA CULTURA

Valorizzare la creatività dei bambini attraverso le diverse forme di espressione artistica e culturale.

MUSICALI E NELL'ARTE L. 107,
comma 7, lett. C- f)

SVILUPPO DELLE
COMPETENZE DIGITALI L.
107, comma 7, lett. h

Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro.

CONTRASTO AL BULLISMO E
POTENZIAMENTO
DELL'INCLUSIONE L. 107,
comma 7, lett. l

Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014.

Tali obiettivi costituiscono il necessario punto di riferimento per definire le intenzionalità della scuola circa l'ampliamento dell'Offerta Formativa e tengono conto dell'identità che l'istituto è venuto assumendo nel tempo, delle linee educative poste in essere nei precedenti anni scolastici, delle criticità emerse dal Rapporto di Autovalutazione e delle prospettive delineate nelle linee essenziali del Piano di Miglioramento.

I BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

Attività di inclusione

L'Istituto presta una particolare attenzione alle attività d'inclusione per studenti con Bisogni Educativi Speciali (BES) tra cui disabilità, disturbi specifici di apprendimento, disturbi evolutivi specifici e/o svantaggio, sulla base dei quali gli insegnanti curricolari e di sostegno progettano attività inclusive e promuovono diverse esperienze formative che valorizzano le potenzialità di ciascuno. Vengono effettuati incontri periodici dei gruppi di lavoro per l'inclusione (GLHI GLO GLI).

Nello specifico, i docenti di classe e gli insegnanti specializzati, in collaborazione con la famiglia e gli specialisti, elaborano per gli alunni con disabilità, il Profilo Dinamico Funzionale (PDF) e il Piano Educativo Individualizzato (PEI) sulla base del quale verrà organizzato il lavoro in classe. Nel caso di difficoltà legate ai Bisogni educativi specifici, Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA), ai deficit del linguaggio, dell'attenzione e dell'iperattività (ADHD) è attivato un protocollo di lavoro, che successivamente all'individuazione di situazioni di rischio, consente l'attivazione delle misure rispondenti ai bisogni dell'alunno (misure dispensative/compensative, attivazione di Piani Didattici Personalizzati (PdP)- in collaborazione con la famiglia-che garantiscono all'alunno l'opportunità di una didattica il più possibile funzionale al suo modo di apprendere.

Priorità strategiche rispetto a questa area sono:

- 1) Miglioramento del protocollo di inclusione della scuola, allegato al PAI.
- 2) Attivazione delle procedure per la rilevazione precoce dei disturbi specifici di apprendimento.
- 3) Attivazione di sportello di aiuto didattico.
- 4) Attivare corsi di formazione per la gestione dei bisogni educativi speciali con riguardo agli alunni ADHD.
- 5) Attivare corsi di formazione per consentire a tutti i docenti la costruzione di canali comunitativi con alunni autistici non verbali (comunicazione alternativa aumentata)

LA FORMAZIONE DEL PERSONALE E VALORIZZAZIONE DELLE COMPETENZE

Negli ultimi anni la scuola ha offerto varie opportunità formative e di aggiornamento per il personale. Le iniziative di formazione sono state svolte a livello di Ambito (Ambito 21), di rete, di scuola o in modalità di autoformazione.

I docenti hanno anche l'opportunità di iscriversi singolarmente ad altri corsi oltre a quelli di istituto.

Le esigenze di formazione che emergono dal Collegio dei Docenti tengono conto dei bisogni generali dell'utenza e del territorio.

Le aree di formazione ritenute prioritarie sono:

Curricolo e didattica per competenza

Elaborazione curricolo verticale di Istituto

Didattica inclusiva per alunni BES

Didattica innovativa

Sicurezza

Portale Axios (Registro elettronico e segreteria digitale) -Dpcenti e Ata

Rapporti con l'utenza- ATA

I materiali raccolti durante le iniziative di formazione, se di libera circolazione, vengono messi a disposizione di tutto il collegio docenti. Il conferimento di incarichi avviene tenendo conto delle specifiche competenze.

Il Piano per la Formazione del Personale è in allegato.

ALLEGATI:

Piano di formazione 2022-2025.pdf

LA COLLABORAZIONI CON IL TERRITORIO E LE FAMIGLIE

La collaborazione tra scuola - famiglia ed extra-scuola è indispensabile per il miglioramento dei risultati e del servizio, offrendo la possibilità in modo da cogliere tutte le opportunità che giungono dal territorio e dagli enti locali e per accedere a proposte formative qualificate che concorrono a realizzare una scuola di qualità.

Per realizzare tali priorità è necessario attivare una concreta sinergia scuola-territorio, la scuola può contare sulle seguenti opportunità:

- Ambito 21: riunisce le scuole del territorio,
- Le scuole del territorio con cui condividere problematiche, soluzioni e buone prassi in un'ottica di arricchimento reciproco, organizzandosi in sistemi territoriali funzionali, ottimizzando le limitate risorse. .
- PNSD (Piano Nazionale Scuola Digitale: permette di usufruire di iniziative di formazione legate .
- Amministrazione locale : sostengono le scuole con il Diritto allo studio (ambito 30), interventi di manutenzione degli edifici scolastici..
- Servizio di neuropsichiatria infantile e strutture accreditate: collaborano attivamente nei casi di alunni con BES.
- Le forze dell'Ordine ed il Tribunale.
- Le Associazioni culturali.
- Le Associazioni per la tutela della legalità.
- Le Associazioni che operano nel sociale
- Protezione Civile.
- Le Società sportive che promuovono attività con finalità educative, che vengono inserite

nelle programmazioni curriculari come arricchimenti o approfondimenti.

- Occasionalmente altri enti che finanziano progetti specifici o acquisti mirati.
- Convenzioni con scuole secondarie di II grado e università: per l'accoglienza degli accolgono studenti tirocinanti o studenti in alternanza/scuola lavoro.

Fondamentale è il supporto delle famiglie, che sono prima agenzia educativa.

A tale scopo sono diversi gli strumenti di scambio e di condivisione:

- Incontri di accoglienza per i genitori delle classi prime dei diversi ordini di scuola con lo scopo di conoscersi e conoscere il progetto educativo-didattico.
- Incontri scuola-famiglia: articolati in individuali e di gruppo, sono volti a presentare il Curricolo e le attività opzionali nella scuola primaria, a verificare l'andamento didattico degli alunni, a illustrare il Documento di valutazione.
- Consigli d'intersezione, d'interclasse e di classe aperti ai rappresentanti dei genitori sono occasioni per condividere i percorsi e le attività della scuola, per valutare l'andamento di progetti già svolti, per proporre nuovi.
- Il Consiglio d'Istituto, che rappresenta l'organo di governo della scuola, con sedute pubbliche aperte a tutti e formato da rappresentanti dei genitori, dei docenti e del personale.
- Il registro elettronico e il diario (per la scuola primaria): strumenti essenziali per le comunicazioni tra la scuola e la famiglia (valutazioni, avvisi, giustificazioni, autorizzazioni, richiami, comunicazioni, progetti, ecc.).
- Intesa educativa tra la scuola e la famiglia di quegli alunni che presentano situazioni problematiche sul piano dell'apprendimento o del comportamento e che richiedono un intervento specifico e mirato, fondato su una forte collaborazione tra docenti e genitori.
- Patto educativo di corresponsabilità: dichiarazione degli impegni assunti dalla scuola, dalla famiglia e dagli studenti al fine di promuovere il successo scolastico.
- Momenti comunitari: rappresentazioni e spettacoli, feste, premiazioni, manifestazioni sportive.
- Gruppo di Lavoro per l'Inclusione: il GLI è un importante strumento di confronto sulle

tematiche dei bisogni educativi speciali che coinvolge famiglia, scuola, specialisti.

□ Conferenze su tematiche educative.

□ Il nostro Istituto, per facilitare e rendere più efficace la comunicazione scuola-famiglia, diffonde le comunicazioni principalmente attraverso il sito della scuola.

□ Tutti gli alunni ricevono all'inizio dell'anno le credenziali di accesso alla piattaforma Google Classroom, che include anche un indirizzo di posta elettronica personale per ogni alunno.

□ La collaborazione scuola-famiglia è integrata dal questionario di soddisfazione rivolto alle famiglie e al fine di indagare lo stato di gradimento del servizio

IL PIANO DI MIGLIORAMENTO

Il Piano di Miglioramento è coerente con gli obiettivi generali del PTOF, di cui è parte integrante. Rappresenta il documento di progettazione strategica in cui viene esplicitato il percorso di miglioramento e di qualità che l'Istituto ha deciso di intraprendere, tenuto conto delle evidenze del RAV (Punti di forza e Punti di debolezza) e secondo gli orientamenti contenuti nei riferimenti normativi. Gli interventi di miglioramento per il triennio 2019/2022 sono stati individuati e successivamente aggiornati, tenuto conto dell'impatto e della fattibilità, in termini di economicità di risorse sia umane sia finanziarie. Tale processo di miglioramento si basa sul coinvolgimento di tutta la comunità scolastica e fa leva sulle modalità organizzative, gestionali e didattiche messe in atto dalla scuola utilizzando tutti gli spazi di autonomia a disposizione. Gli interventi programmati sono stati finalizzati:

1. al miglioramento del rendimento scolastico degli studenti alla fine della scuola primaria, per mezzo dell'elaborazione di un curriculum verticale, di corsi di recupero o di potenziamento delle competenze di base in italiano, matematica e lingua inglese, di uno sportello di supporto didattico e dell'aggiornamento delle competenze professionali del personale docente, tramite corsi di formazione trasversali e disciplinari;
2. alla diminuzione della varianza tra le classi ed al miglioramento dei risultati degli studenti nelle prove standardizzate nazionali, anche attraverso la promozione di giochi e gare di



Istituto o progettazione di prove comuni. Per ciascuna iniziativa saranno pianificate le azioni, gli indicatori, i risultati attesi, il piano temporale delle attività, le modalità di attuazione, di monitoraggio e di verifica, secondo le fasi del ciclo del miglioramento continuo, a cui la gestione del PdM si ispira (Plan, Do, Check, Act)

3. alla promozione di competenze sociali e civiche per la cittadinanza attiva, attraverso attività inclusive e progettazioni curriculari ed extracurriculari che utilizzino tutti i canali utili all'apprendimento ed allo sviluppo del bambino (attività disciplinari, ludiche, attività creative (musica, teatro, arte, sport, attività di educazione alla legalità).

L'OFFERTA FORMATIVA

INSEGNAMENTI ATTIVATI

Il curriculum rappresenta "il cuore" didattico del Piano dell'offerta formativa, descrive l'intero percorso formativo che l'alunno compie, dal suo primo ingresso nella scuola dell'infanzia fino all'uscita dalla scuola primaria.

La scelta culturale della nostra istituzione scolastica è l'adozione di una "visione ecologica del bambino", che consideri il vissuto reale di ciascuno, la complessa rete di rapporti e di influenze in cui ciascun bambino vive e che ne condiziona la personalità. Il Curriculum dovrà essere fondato, pertanto, sul rispetto dell'unicità della persona e sull'equità della proposta formativa garantendo l'unitarietà del sapere: prendendo atto che i punti di partenza degli alunni sono diversi la scuola si impegna a dare a tutti adeguate e differenziate opportunità formative per garantire il massimo livello di sviluppo possibile per ognuno.

Parallelamente, i percorsi scolastici promuoveranno un'impostazione pedagogica volta a superare la frammentazione e l'isolamento dei saperi e delle competenze, collocando, peraltro, gli Obiettivi di apprendimento finalizzati al conseguimento delle stesse in uno sfondo integratore caratterizzato dai valori quali la convivenza civile, la cultura della tolleranza, la solidarietà, la pace, la tutela della salute e dell'ambiente.

Il Regolamento dell'Autonomia conferisce al Ministro il potere di definire il Curriculum Nazionale obbligatorio in termini di:

- discipline e attività costituenti la quota nazionale dei curricula ed il relativo monte ore annuale;
- orario obbligatorio annuale complessivo dei curricula, comprensivo della quota nazionale obbligatoria e della quota obbligatoria riservata alle scuole.

Il nostro curriculum, tenendo conto della continuità del percorso educativo, si articola in Campi di esperienza nella scuola dell'infanzia e in discipline nella scuola primaria *"Indicazioni Nazionali per la scuola dell'Infanzia e per il Primo Ciclo di Istruzione"*.

La scuola dell'autonomia è, peraltro, la scuola dei "saperi" al plurale e non solo del sapere: è la scuola del sapere, del saper fare, la scuola del saper essere e del sapere stare bene insieme.

Per riuscire nei suoi compiti, l'educazione deve essere organizzata attorno a 4 tipi fondamentali di apprendimento:

1. imparare a conoscere, acquisire le conoscenze (i nuclei concettuali fondanti e le strutture delle discipline);
2. imparare a fare, acquisire le abilità e le competenze;
3. imparare ad essere, costruire la propria personalità ed essere in grado di agire con una crescente capacità di autonomia, di giudizio e di responsabilità.
4. imparare a vivere insieme, acquisire la capacità di partecipare e collaborare con gli altri in tutte le attività umane;

La progettazione si articolerà in unità di apprendimento, con cadenza bimestrale. L'educazione alla cittadinanza, alla civile convivenza ed al rispetto dell'ambiente, costituisce lo sfondo integratore che sorreggerà tutta la progettualità e le attività educative e didattiche per il raggiungimento degli Obiettivi di Apprendimento nei Campi di Esperienza e nelle discipline.

SCUOLA DELL'INFANZIA E SCUOLA PRIMARIA

SCUOLA DELL'INFANZIA

La scuola dell'infanzia promuove, all'interno di una cornice spazio-temporale definita, lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza, avviando all'esercizio dei diritti di cittadinanza; lo spazio deve essere accogliente e motivante; il tempo disteso consentendo agli alunni di vivere una giornata scolastica coerente con i bisogni educativi ed i ritmi di vita tipici della fascia di età. Il ruolo dell'alunno nel percorso formativo è attivo: il bambino è il protagonista assoluto del processo educativo. L'apprendimento dei bambini in età prescolare avviene attraverso il gioco, soprattutto quello simbolico, l'azione, l'esplorazione, il contatto

con la natura, il territorio, l'arte e gli oggetti. Compito del docente è quello di ascoltare, accompagnare ed incoraggiare il bambino verso lo sviluppo positivo ed armonioso delle proprie inclinazioni.

Nelle Indicazioni Nazionali 2012, i traguardi per lo sviluppo delle competenze sono ancorati ai cinque campi di esperienza:

- Il sè e l'altro
- Il corpo ed il movimento,
- Immagini suoni e colori,
- I discorsi e le parole,
- la conoscenza de mondo.

METODOLOGIE

L'attività ludica, la sperimentazione diretta, l'ascolto costituiscono le metodologie preminenti di tutte le attività formative, educative e/o didattiche, laboratoriali, lavoro di gruppo e collaborativo. La didattica è strutturata per unità di apprendimento.

La comunicazione ai genitori, sulla verifica dell'andamento scolastico, sarà bimestrale.

Particolare attenzione sarà data alla costruzione di percorsi didattici personalizzati ed individualizzati per gli alunni con bisogni educativi specifici (BES).

SCUOLA PRIMARIA

Nella scuola primaria, le discipline e gli obiettivi disciplinari rappresentano non il fine, ma il mezzo per il raggiungimento dei traguardi per lo sviluppo delle competenze. La progettazione disciplinare si rifà agli obiettivi definiti nelle "Indicazioni per il curricolo" e si articolerà in unità di apprendimento. L'attività laboratoriale, costituirà la metodologia preminente per tutte le attività educative e didattiche, nel rispetto dei ritmi di apprendimento e delle peculiarità di ciascun alunno.

La valutazione sarà quadrimestrale, la comunicazione ai genitori, sulla verifica dell'andamento scolastico, sarà bimestrale.

TEMPO SCUOLA -ATTIVITÀ

Scuola dell'Infanzia	Il tempo scuola 40 ore settimanali, compreso il servizio di mensa; le attività si svolgono da lunedì al venerdì dalle 8.10-16.10
Risorse umane: nel plesso della Scuola dell'Infanzia operano 29 docenti (posto comune), 1 docente di religione, 4 docenti di Sostegno	

ATTIVITA'

Orario	Tipo di Attività Finalità	Orario Tipo di Attività Finalità educative
8,10 --9,30	Ingresso e accoglienza Gioco libero e/o strutturato	Condivisione degli spazi e dei giochi Ingresso e accoglienza Gioco libero e/o strutturato
9,30-- 9,45	Riordino dei giochi Igiene e cura personale	Responsabilizzazione nell'uso dei giochi Classificazione Rispetto delle regole
9,45-- 10,00	Appello Routines	Compilazione calendari (aggiornare giorno, mese e clima) Conversazione libera e/o guidata Stimolazione alla conversazione e all'ascolto
10,00-- 10,30	Gioco libero e/o strutturato	Sviluppo delle capacità di interazione, socializzazione e comunicazione, del senso del rispetto e dell'accettazione delle regole
10,30-- 10,45	Programmazione didattica educativa	Sperimentazione dei campi d'esperienza attraverso "Il fare"
10,45-- 12,00	Laboratori curriculari	Sviluppo di abilità sociali, linguistiche, motorie, sensoriali e logico-matematiche /Pregrafismo
12,00--13,30	Igiene personale / Pranzo	Acquisizione di autonomie
13,30--14,00	Circle time	Stimolazione alla conversazione e all'ascolto
14,00-- 15,15	Gioco libero. Percorsi didattico-educativi: motori, sonoro-musicali, manipolativi.	Acquisizione delle competenze
15,15-- 15,40 15,40 / 16,10 uscita	Igiene personale /Merenda Uscita	Ricongiungimento con la famiglia

Scuola primaria

il tempo scuola	27 ore settimanali dal lunedì al venerdì
-----------------	---

ORGANIZZAZIONE ORARIA E DISCIPLINE

DISCIPLINE	CLASSE I	CLASSE II	CLASSI III-IV-V
LINGUA ITALIANA	8H	7H	7H
MATEMATICA	7H	7H	6H
LINGUA INGLESE	1H	2H	3H
STORIA	2H	2H	2H
GEOGRAFIA	1H	1H	1H
EDUCAZIONE CIVICA	1H	1H	1H
SCIENZE	1H	1H	1H

EDUCAZIONE FISICA	1H	1H	1H
TECNOLOGIA	1H	1H	1H
MUSICA	1H	1H	1H
ARTE E IMMAGINE	1H	1H	1H
RELIGIONE/ATTIVITÀ ALTERNATIVE	2H	2H	2H
TOTALE	27H	27H	27H

L'organizzazione didattica e l'accorpamento delle discipline rispondono ai seguenti criteri:

- disposizioni CM 38 del 02/04/09 – DPR 89 del 15/17/09
- disposizioni DPR 275 del 08/03/99

Al fine di erogare un servizio efficace, in relazione alle disponibilità di organico e in una prospettiva di flessibilità che tiene conto delle competenze professionali e delle esigenze organizzative, si fa presente che Storia e Geografia verranno riferite alle due macroaree Linguistica-espressiva e logico-matematica; le educazioni (Arte e Immagine, Ed. Fisica, Musica) e Tecnologia saranno attribuite in modo flessibile tenendo conto delle competenze e delle esigenze organizzative; l'insegnamento della lingua inglese e della Religione Cattolica è affidato ad un *insegnante specializzato o specialista*.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

Il nostro curriculum, tenendo conto della continuità del percorso educativo, si articola in Campi di esperienza e in discipline così come si evince dalle Indicazioni Nazionali per la scuola dell'Infanzia e per il Primo Ciclo di Istruzione. Esso esplicita il percorso educativo-didattico che la scuola si propone sulla base delle finalità, dei traguardi per lo sviluppo delle competenze, degli obiettivi di apprendimento; viene costruito dagli insegnanti che elaborano le scelte relative a contenuti, metodi, organizzazione e valutazione sulla base dei nuclei fondanti delle discipline, delle modalità di apprendimento degli alunni, dei "saperi".

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO SCUOLA DELL'INFANZIA

3 ANNI

IL SE' E L'ALTRO (L'ambiente sociale, il vivere insieme e le domande dei bambini)	Prendere coscienza della propria identità per rapportarsi a sé, agli altri e alla realtà circostante.
I DISCORSI E LE PAROLE (Comunicazione, lingua e cultura)	Usare il linguaggio verbale per comunicare
IL CORPO E IL MOVIMENTO (Identità, autonomia e salute)	Sperimentare il movimento per padroneggiare lo spazio
IMMAGINI, SUONI, COLORI	Vivere e sperimentare forme diverse di espressione (musicale, visiva e mass-mediale)

(Linguaggi, creatività, espressione)	
LA CONOSCENZA DEL MONDO. (Oggetti, fenomeni e viventi. Numero e spazio.)	Osservare la realtà circostante per dare ordine e significato alle conoscenze.

ANNI 4

IL SE' E L'ALTRO (L'ambiente sociale, il vivere insieme e le domande dei bambini)	· Acquisire atteggiamenti di sicurezza e di fiducia nelle proprie potenzialità, per conoscere se stessi come persona che interagisce
I DISCORSI E LE PAROLE (Comunicazione, lingua e cultura)	· Utilizzare la lingua come strumento di comunicazione e come strumento di pensiero
IL CORPO E IL MOVIMENTO (Identità, autonomia)	· Prendere coscienza e consapevolezza del proprio corpo e usarla per conoscere, comunicare, esprimersi e relazionarsi.
IMMAGINI, SUONI, COLORI. (Linguaggi, creatività, espressione)	· Usare i linguaggi espressivi, musicali, visivi, gestuali e mass-mediali per comunicare.
LA CONOSCENZA DEL MONDO. (Oggetti, fenomeni e viventi. Numero e spazio.)	· Osservare ed esplorare la realtà circostante per dare ordine e significato alle conoscenze acquisite.

ANNI 5

<p>IL SE' E L'ALTRO (L'ambiente sociale, il vivere insieme e le domande dei bambini)</p>	<p>· Riconoscere se stesso come persona che interagisce per essere attivo nella realtà circostante e nella comunità di appartenenza.</p>
<p>I DISCORSI E LE PAROLE (Comunicazione, lingua e cultura)</p>	<p>· Ascoltare, comprendere e produrre messaggi, pensieri ed espressioni, per interagire consapevolmente.</p>
<p>IL CORPO E IL MOVIMENTO (Identità, autonomia e salute)</p>	<p>· Muoversi con destrezza nello spazio circostante, prendendo coscienza della lateralità, della coordinazione e dell'equilibrio.</p>
<p>IMMAGINI, SUONI, COLORI. (Linguaggi, creatività, espressione)</p>	<p>· Usare e produrre i linguaggi espressivi, musicali, visivi, gestuali e mass-mediali per comunicare ed interagire.</p>
<p>LA CONOSCENZA DEL MONDO. (Oggetti, fenomeni e viventi. Numero e spazio).</p>	<p>· Osservare, esplorare e sistematizzare le conoscenze acquisite, per intervenire consapevolmente su di esse.</p>

OBIETTIVI FORMATIVI SCUOLA PRIMARIA
INTERCLASSE 1^

O.F. N°1	Esplorare coscientemente il proprio corpo e riconoscere i vari strumenti (fisici, espressivi- comunicativi) per ricevere diverse informazioni dalla realtà circostante.
O.F. N°2	Conoscere, valorizzare e usare la propria esperienza per esprimere emozioni sentimenti utilizzando codici diversi.
O.F. N°3	Osservare la realtà attraverso le fondamentali coordinate spazio-temporali per riconoscere se stesso e l'altro diverso da sé.
O.F. N°4	Esplorare la realtà circostante attraverso la discussione, la riflessione e il confronto delle esperienze, passando dal mondo delle categorie empiriche al mondo delle categorie formali.

INTERCLASSE 2^

O.F. N°1	Gestire i diversi aspetti della propria esperienza motoria, emotiva, comunicativa e relazionale.
O.F. N°2	Orientarsi, interpretare, confrontare organizzare la realtà circostante, gli avvenimenti e le idee.
O.F. N°3	Attivare atteggiamenti adeguati alle situazioni al contesto.
O.F. N°4	Esplorare gli ambienti, conoscere, leggere, problematizzare, raccogliere dati, utilizzare strumenti per conseguire ulteriore consapevolezza e competenza.

INTERCLASSE 3[^]

O.F. N°1	Gestire i diversi aspetti della propria esperienza motoria, emotiva, comunicativa e relazionale.
O.F. N°2	Orientarsi, interpretare, confrontare organizzare la realtà circostante, gli avvenimenti e le idee.
O.F. N°3	Attivare atteggiamenti adeguati alle situazioni ed al contesto.
O.F. N°4	Esplorare gli ambienti, conoscere, leggere, problematizzare, raccogliere dati, utilizzare strumenti per conseguire ulteriore consapevolezza e competenza.

INTERCLASSE 4[^]

O.F. N°1	Gestire i diversi aspetti della propria esperienza motoria, emotiva, comunicativa e relazionale.
O.F. N°2	Orientarsi, interpretare, confrontare organizzare la realtà circostante, gli avvenimenti e le idee.
O.F. N°3	Attivare atteggiamenti adeguati alle situazioni al contesto.
O.F. N°4	Esplorare gli ambienti, conoscere, leggere, problematizzare, raccogliere dati, utilizzare strumenti per conseguire ulteriore consapevolezza e competenza.

INTERCLASSE 5[^]

O.F. N°1	Comprendere la realtà attraverso la discussione e l'osservazione dell'operato dell'uomo nel tempo e nello spazio, al fine di raggiungere un equilibrio attivo e dinamico col mondo in cui si vive.
O.F. N°2	Elaborare e utilizzare strumenti adeguati ad interagire nelle varie situazioni comunicative, per relazionarsi in modo efficace con persone conosciute e non per scopi diversi.
O.F. N°3	Esercitare l'autonomia personale, la responsabilità intellettuale, morale e sociale, per promuovere la piena autorealizzazione e la consapevolezza dei diritti e dei doveri.
O.F. N°4	Intervenire in situazioni problematiche cogliendo i nessi fra fatti, eventi e fenomeni, prospettando ipotesi risolutive, al fine di sviluppare un rapporto sempre più stretto tra "l'agire" e "l'essere".

PROFILI IN USCITA

PROFILO INTERMEDIO AL TERMINE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

Dopo il percorso di apprendimento gli alunni dovranno aver sviluppato le seguenti competenze

COMPETENZE	PROFILO
Autonomia e responsabilità	Il bambino riesce a concentrarsi e prestare attenzione in situazioni che richiedono impegno, riconosce i momenti della giornata scolastica e si predispone ad affrontarli secondo le esigenze. Data una consegna, è in grado di comprenderla per reperire e utilizzare il materiale necessario per portarla a termine. Nel gruppo, si impegna a rispettare le regole, è in grado di: mettersi in fila, rispettare il turno (nel gioco e nelle conversazioni libere e guidate), riordinare il materiale scolastico, interagire con i coetanei e con gli adulti adeguatamente.
Comunicazione nella madrelingua	Il bambino è in grado di esprimersi efficacemente per comunicare i propri bisogni. Ricostruisce verbalmente semplici esperienze seguendo un ordine logico e cronologico. Sa utilizzare il linguaggio verbale in diverse situazioni comunicative: rime, filastrocche e drammatizzazioni. Interviene con pertinenza nelle conversazioni.
Comunicazione nelle lingue straniere	Il bambino familiarizza con i suoni della lingua inglese, memorizzando canzoni e poesie. Riconosce e utilizza semplici parole.
Competenza matematica e competenza di base in scienza e tecnologia	Il bambino è in grado di raggruppare e ordinare oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità; riesce ad utilizzare simboli per registrarle; esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata. Il bambino deve essere capace di osservare con attenzione il proprio corpo, i fenomeni naturali e gli organismi viventi e i loro ambienti, accorgendosi dei loro cambiamenti. Si pone domande e confronta ipotesi con il gruppo di riferimento.
Competenza digitale	Il bambino è in grado di utilizzare le nuove tecnologie per giocare, svolgere compiti, acquisire informazioni, con la supervisione dell'insegnante.
Imparare ad imparare	Il bambino individua relazioni tra oggetti e avvenimenti (relazioni spaziali, temporali, causali, funzionali...) trasferendoli in altri contesti. Sa ricavare informazioni da narrazioni, disegni, immagini, spiegazioni, schemi, tabelle, filmati. Sa utilizzare strumenti predisposti per organizzare dati. Sa motivare le proprie scelte. Affronta la difficoltà in modo positivo; utilizza gli errori per l'apprendimento. Individua collegamenti tra informazioni reperite da fonti diverse utilizzandole per risolvere semplici problemi d'esperienza. Vive pienamente la propria corporeità, utilizzando il potenziale comunicativo ed espressivo. Matura condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della giornata. Prova soddisfazione nel fare da sé e sa chiedere aiuto o può esprimere insoddisfazione elaborando progressivamente risposte e strategie. Esprime le proprie emozioni attraverso varie forme espressive, arricchendo il lessico, utilizzando la narrazione personale.

Competenze sociali e civiche	Il bambino prende coscienza della propria identità sociale (il sé corporeo, emotivo- affettivo, relazionale); rielabora i vissuti attraverso vari linguaggi: verbali, grafico-pittorici, giochi simbolici e teatrali (drammatizzazione) discrimina storie vere e storie fantastiche
Spirito d'iniziativa e imprenditorialità	Il bambino sviluppa curiosità verso le varie esperienze, identifica un semplice problema e propone una soluzione. Si impegna con i compagni a risolvere un problema comune.

Consapevolezza ed espressione culturale	Il bambino comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente Inventa storie e sa esprimerle attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e attività manipolative, utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative, Esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti Segue con curiosità e piacere spettacoli brevi teatrali, musicali, di animazione Utilizza quello che si acquisisce per affrontare soluzioni nuove e studiare. A partire dal contesto scolastico assume responsabilmente ruoli e comportamenti di partecipazione alla vita comunitaria, contribuendo alla realizzazione del lavoro collettivo e di gruppo nel rispetto dell'opinione altrui e dell'altrui diversità.
--	---

SCUOLA PRIMARIA
PROFILO INTERMEDIO AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA SCUOLA PRIMARIA

Dopo il percorso di apprendimento gli alunni dovranno aver sviluppato le seguenti competenze

COMPETENZE	PROFILO
Autonomia e responsabilità	L'alunno: utilizza e gestisce il proprio materiale in modo efficace ed efficiente, avendone cura. Ha consapevolezza della propria personalità, distingue le potenzialità dai limiti. Attraverso le abilità e le conoscenze interpreta le esperienze vissute. Percepisce che il rispetto delle regole è un'opportunità per stare bene insieme e lavorare armonicamente. Si impegna per portare a termine i lavori iniziati.
Comunicazione nella madrelingua	L'alunno: partecipare a scambi comunicativi con compagni e docenti. Attraverso messaggi semplici, sa raccontare e descrivere, per dare ed ottenere informazioni. Sa comprendere l'argomento generale di testi ascoltati e utilizzare, in ambito pratico, le informazioni ricevute. Legge in modo corretto testi di vario genere. Scrive frasi e semplici testi, segue schemi e rispetta le fondamentali convenzioni ortografiche e sintattiche.
Comunicazione nelle lingue straniere	L'alunno: ascolta e comprende brevi messaggi relativi a situazioni quotidiane. Esprime oralmente informazioni relative a se stesso e agli altri. Risponde in modo adeguato a semplici domande e richieste. Riconosce gli elementi culturali di altri paesi.
Competenza matematica e competenza di base in scienza e tecnologia	L'alunno: sa muoversi con sicurezza nel calcolo scritto e mentale con i numeri naturali riconoscendone ed utilizzandone rappresentazioni diverse. Sa riconoscere, rappresentare, descrivere, denominare e classificare forme del piano e dello spazio. sa leggere e comprendere testi che coinvolgono aspetti logici e matematici; sa risolvere facili problemi mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati.
Competenza digitale	L'alunno: utilizza diverse tipologie di devices multimediali per proprio svago, per reperire informazioni che soddisfino propri interessi e curiosità e per attività di studio.
Imparare ad imparare	L'alunno: è in grado di selezionare dati e informazioni; si muove nel contesto e utilizza oggetti/strumenti che caratterizzano l'ambiente scolastico e lo stile di lavoro (tempi, spazi, materiali); rispetta il significato di simboli e segnaletica presenti nel contesto (strategie di utilizzo quaderni/libri in rapporto alle aree disciplinari e agenda giornaliera; cartelli per il risparmio energetico, la raccolta differenziata; per il primo soccorso; per la sicurezza); manipola oggetti e strumenti in modo pertinente rispetto alle consegne/attività proposte; interagisce con gli amici nel rispetto di regole e ruoli; svolge compiti/esercizi e realizza semplici manufatti da solo e in gruppo seguendo le indicazioni dell'insegnante; utilizza diversi linguaggi (gestuale, verbale, iconico, motorio) per esprimere e comunicare idee ed emozioni; utilizza correttamente gli ambienti di apprendimento predisposti.
Competenze sociali e civiche	L'alunno: Condivide e rispetta le regole di classe e di gioco. Ascolta e comunica il proprio e l'altrui punto di vista nel rispetto delle regole della comunicazione, Conosce, ascolta, valorizza le persone nella loro diversità. Riconosce e rispetta usi, costumi, tradizioni di altri popoli. È consapevole dei propri diritti e doveri Mantiene comportamenti corretti in qualità di pedone e/o passeggero di veicoli. Conosce l'ambiente del proprio territorio. Usa in modo rispettoso le risorse naturali. Adotta comportamenti adeguati a vantaggio della propria salute.
Spirito d'iniziativa e imprenditorialità	L'alunno: formula proposte di lavoro e di gioco, con diligenza e responsabilità giustificando le scelte con semplici argomentazioni. Collabora all'interno del gruppo di lavoro rispettandone i ruoli. Riconosce semplici situazioni problematiche in contesti reali d'esperienza. Formula ipotesi di soluzione ed effettua semplici indagini su fenomeni con capacità analitica. Giustifica le scelte con semplici argomentazioni e valuta aspetti positivi e negativi rispetto ad un vissuto
Consapevolezza ed espressione culturale	L'alunno, in relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime in ambiti motori, artistici e musicali che gli sono congeniali.

PROFILO INTERMEDIO AL TERMINE DELLA CLASSE QUINTA SCUOLA PRIMARIA

Dopo il percorso di apprendimento gli alunni dovranno aver sviluppato le seguenti competenze

COMPETENZE	PROFILO
Autonomia e responsabilità	L'alunno è consapevole della propria personalità, riflette su se stesso e prende decisioni. Ha percezione dei propri limiti e potenzialità. Utilizza le conoscenze e le abilità per rendere significativo il suo essere nell'ambito delle esperienze scolastiche e sociali (legate al proprio territorio). Si accosta al patrimonio artistico - culturale locale riconoscendone il valore e la bellezza. Conosce la complementarità fra diritti e doveri. Esprime il proprio punto di vista nei lavori che richiedono la cooperazione e la collaborazione. Porta a termine i lavori iniziati.
Comunicazione nella madrelingua	L'alunno negli scambi comunicativi si esprime in modo lineare e pertinente, interviene nelle conversazioni e nelle discussioni per sostenere il proprio punto di vista, nel rispetto di quello altrui. Ascolta, legge e comprende vari tipi di testo, in vista di scopi funzionali (svago, studio, informazione) cogliendone il senso globale e le informazioni principali. Elabora e rielabora testi producendo con chiarezza e coerenza, rispettando le regole ortografiche e sintattiche. Sa utilizzare i vari registri nel contesto della comunicazione verbale.
Comunicazione nelle lingue straniere	L'alunno ascolta e comprende semplici e brevi testi relativi a contesti familiari, esprime oralmente e per iscritto informazioni riguardanti il proprio vissuto e il proprio ambiente. Interagisce e comunica correttamente in brevi scambi verbali. Riconosce e rispetta le diversità culturali confrontandole con le proprie.
Competenza matematica e competenza di base in scienza e tecnologia	L'alunno: sviluppa atteggiamenti di curiosità e modi di guardare il mondo che lo stimolano a cercare spiegazioni di ciò che vede accadere, esplora i fenomeni con un approccio scientifico, osserva e descrive lo svolgersi dei fatti, formula domande sulla base di ipotesi personali, propone e realizza semplici esperimenti. riconosce, in modo critico, le caratteristiche, le funzioni e i limiti della tecnologia attuale; sa orientarsi tra i diversi mezzi di comunicazione e farne un uso adeguato a seconda delle diverse situazioni.
Competenza digitale	L'alunno: utilizza le più comuni tecnologie dell'informazione e della comunicazione, individuando le soluzioni potenzialmente utili in riferimento ad un dato contesto applicativo. è consapevole delle potenzialità, dei limiti e dei rischi dell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, con particolare riferimento al contesto culturale e sociale in cui vengono applicate.

LE PROGETTUALITÀ DELL'ISTITUTO E LE INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICULARE

I progetti consolidati e le aree tematiche principali

Le priorità del PTOF si legano alla missione di costruire un ambiente scolastico sano, accogliente e che valorizzi le potenzialità di ciascuno e si concretizzano anche attraverso delle progettualità consolidate dell'istituto che si riferiscono alle aree fondamentali:

- del recupero e del potenziamento delle competenze linguistiche/logico-matematiche, scientifiche.
- dell'educazione alla cittadinanza,
- delle competenze nell'uso delle nuove tecnologie,
- dello sviluppo della sensibilità artistico-musicale
- del benessere psico-fisico.

Queste aree raccolgono la maggior parte delle proposte di arricchimento che rappresentano la tradizione consolidata dell'istituto, ma non escludono l'adesione del Collegio a nuove opportunità.

Infatti, ogni anno, i progetti "tradizionali" vengono affiancati da nuove proposte, sperimentazioni e opportunità offerte dal territorio, da nuove collaborazioni con enti e associazioni

- I progetti orientati al benessere: lo sportello di supporto didattico e di ascolto (per i genitori), progetto "Prove MT" per uno screening precoce di disturbi specifici dell'apprendimento. A questa area appartengono inoltre le attività di educazione all'affettività, le proposte per la lotta al bullismo e cyber-bullismo, le attività di continuità orientamento e di inclusione, i progetti di educazione alla salute ("Frutta nelle Scuole"), i progetti sportivi: attraverso la presenza di esperti interni ed esterni alla scuola, che hanno offerto un ampio ventaglio di stimoli e di attività sportive anche con la presenza a scuola di esperti del settore.
- Attività di educazione alla cittadinanza: in sinergia con le Amministrazioni, le forze dell'ordine, il servizio sanitario, le associazioni locali. Ogni anno vengono implementate attività e collaborazioni con diversi obiettivi; fra i tanti: educazione stradale, conoscenza

e tutela del territorio, educazione alla legalità, conoscenza delle Amministrazioni e del loro ruolo, collaborazioni con attività produttive.

- Progetti artistico-musicali- teatrali- manipolativi con elevata valenza inclusiva svolti anche attraverso la presenza di esperti esterni.

<p>PROGETTO ACCOGLIENZA</p> <p>SCUOLA DELL'INFANZIA</p> <p>RAV: Priorità 3 "Competenze chiave di cittadinanza"</p>	<p>Il momento dell'accoglienza pone le basi per una fattiva collaborazione scuola famiglia, facilita il processo di "separazione" dall'adulto, particolarmente delicato per i più piccoli, consolida il processo di "distanziamento", che è condizione indispensabile e preliminare per l'avvio del processo di socializzazione".</p>
<p>PROGETTO ACCOGLIENZA</p> <p>ACCOGLIENZA SCUOLA PRIMARIA</p> <p>RAV: Priorità 3 "Competenze chiave di cittadinanza"</p>	<p>Le attività di accoglienza hanno mirato al recupero del dialogo educativo dopo il Lockdown e la pausa estiva.</p> <p>Si sviluppa una progettualità sulla sicurezza, le norme di igiene e le regole di base anti Covid-19. Sono predisposte attività ludico-didattiche prestando particolare attenzione e sensibilizzazione alle norme sulla sicurezza che tale periodo ci impone.</p>
<p>CONTINUITA' EDUCATIVA – RACCORDO ANNUALITA' PONTE- "</p> <p>Distanti ma vicini..."</p> <p>RAV: Priorità 1 " Risultati scolastici"</p>	<p>Facilita l'accoglienza nei diversi ordini di scuola, favorendo la socializzazione e la conoscenza del nuovo ambiente. Valorizza le esperienze pregresse e le potenzialità di ciascuno, rispondendone alle esigenze mediante attività adeguate. Progetta percorsi di inclusione concordati dai docenti dei diversi ordini di scuola. Coinvolge le famiglie nel progetto educativo e</p>

	<p>formativo che la scuola propone.</p>
<p>PROGETTO FORMAZIONE SEZIONI/ CLASSI</p> <p>RAV: Priorità 2 “ Risultati nelle prove standardizzate nazionali”</p>	<p>Favorisce rapporti di collaborazione tra insegnanti e alunni dei tre ordini scolastici. Raccoglie dati utili per la formazione delle sezioni Infanzia e delle classi prime della scuola Primaria e Secondaria di I grado. Codifica, appronta prove e confronta esiti per la verifica delle competenze in uscita.</p>
<p>PROTOCOLLO ACCOGLIENZA E INTEGRAZIONE</p> <p>RAV: Priorità 1 “ Risultati scolastici”</p> <p>RAV: Priorità 2 “ Risultati nelle prove standardizzate nazionali”</p> <p>RAV: Priorità 3 “Competenze chiave di cittadinanza”</p>	<p>Guida informativa all'accoglienza ed inclusione, per conoscere, informare, condividere, progettare strategie efficaci per gli alunni speciali, e valorizzare al massimo le potenzialità di ciascun bambino.</p>
<p>EDUCAZIONE CIVICA</p> <p>RAV: Priorità 1 “ Risultati scolastici”</p> <p>RAV: Priorità 2 “ Risultati nelle prove standardizzate nazionali”</p> <p>RAV: Priorità 3 “Competenze chiave di cittadinanza”</p>	<p>La legge n.92 del 2019 sistematizza il lungo percorso dell'insegnamento dell'educazione civica nelle scuole. Poiché la sua finalità è di contribuire a “formare cittadini responsabili e attivi”, promuovendo una “partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri”, si tratta di una disciplina trasversale e interconnessa «in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili ad una singola disciplina e neppure esclusivamente disciplinari». Il suo insegnamento è affidato in contitolarità ai docenti, per non meno di 33 ore annue ed è</p>

	oggetto di una valutazione integrata e condivisa.
PROGETTO TEATRO SCUOLA DELL'INFANZIA E PRIMARIA RAV: Priorità 3 "Competenze chiave di cittadinanza"	Per i docenti delle sezioni di anni 5 in orario extrascolastico
PROGETTO LEGALITA'- "Avanti tutta" RAV: Priorità 3 "Competenze chiave di cittadinanza"	Il progetto coinvolge tutte le classi di scuola primaria e di scuola dell'infanzia e si svolge sia in orario curricolare che extra curricolare. Con il supporto delle Forze dell'Ordine, dell'Amministrazione Comunale, dei Rappresentanti del Tribunale, di Associazioni (Libera , Legambiente) , Associazioni sportive, di altre scuole e di Giornalisti si avvicineranno i bambini ai valori della dignità umana di solidarietà, di legalità e allo sviluppo della coscienza civile e dell'etica democratica.

LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA (DDI)

ORGANIZZAZIONE DELLA DDI

LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA si riferisce a una metodologia innovativa di insegnamento-apprendimento, rivolta a tutti gli studenti in caso di nuovo lockdown o in casi in cui non ci siano le condizioni per mettere in atto la didattica in presenza.

La nostra Scuola ha progettato il Piano per la Didattica Digitale Integrata, ai sensi delle "Linee Guida per la Didattica Digitale Integrata" del 31/7/2020. Gli strumenti per la realizzazione

sono la piattaforma G-Suite for Education, in particolare Meet per le attività sincrone e Classroom per le attività asincrone e il Registro Elettronico Axios.

La scuola si è attivata per verificare il fabbisogno di strumentazione tecnologica da concedere (pc e tablet) in comodato d'uso, agli alunni che non abbiano l'opportunità di usufruire di device di proprietà.

La proposta della didattica digitale integrata si inserisce in una cornice pedagogica e metodologica condivisa, che garantisce omogeneità all'offerta formativa della Scuola e che mira a consentire ai bambini di sentirsi parte di un gruppo al centro del processo di insegnamento-apprendimento per sviluppare quanto più possibile autonomia e responsabilità, pure a distanza. Sono previste attività organizzate, sincrone e asincrone, che tengono conto della fascia di età degli alunni equilibrando il tempo scuola- con i bisogni formativi degli stessi.

Si è scelto di dare prevalenza alle discipline fondamentali del Curricolo, in particolare Italiano, Matematica, Inglese prevedendo per le "educazioni" attività asincrone.

SCUOLA DELL'INFANZIA

Fermo restando l'importanza della didattica in presenza, in una situazione di necessità, a seguito di eventuali situazioni di lockdown, i Legami Educativi a Distanza(LEAD) restano l'unica modalità che possa permettere la promozione dell'attività educativo-didattica e delle dinamiche relazionali, facendo leva sul legame affettivo e motivazionale, aspetto sostanziale in questa fase dello sviluppo. I LEAD non possono e non devono mirare alla performance, quanto all'educazione e all'apprendimento profondo, inteso come sviluppo di identità, autonomia, competenza e cittadinanza, con particolare attenzione alla costruzione, o ricostruzione, e mantenimento dei legami tra i pari.

Le attività, oltre ad essere accuratamente progettate in relazione ai materiali, agli spazi domestici e al progetto pedagogico, saranno calendarizzate, evitando improvvisazioni ed estemporaneità nelle proposte, in modo da favorire il coinvolgimento attivo dei bambini. Le

attività sincrone si svolgeranno in orario pomeridiano, entro e non oltre le ore 16.30.

SCUOLA PRIMARIA

Per la scuola primaria le attività si svolgeranno in maniera sincrona con l'intero gruppo classe per un totale di 15 H settimanali per le classi seconde, terze, quarte e quinte e 10 H per le classi prime, come previsto dalle Linee guida ministeriali;

-L'organizzazione delle lezioni avverrà con unità oraria da 55 minuti.

IL MONTE ORE risulta così distribuito:

CLASSI I	4h ambito linguistico- storico	4h ambito logico- matematico- scientifico- geografico	1h RELIGIONE	1h INGLESE.
CLASSI II-III- IV-V	5 h italiano	5 h matematica- scienze	1h RELIGIONE	1h Tecnologia 1h Storia 1h Geografia 1 INGLESE

Saranno costruiti percorsi disciplinari e interdisciplinari, con possibilità di prevedere ulteriori attività in piccolo gruppo, per un massimo di due ore settimanali, nonché proposte in modalità asincrona secondo la metodologia della flipped classroom, della didattica breve e del cooperative learning.

Le attività sincrone si terranno in orario antimeridiano e si organizzeranno laboratori per l'inclusione dei bambini diversamente abili.

ALUNNI IN SITUAZIONI DI BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

L'organizzazione del percorso di insegnamento-apprendimento sarà progettata e

programmata nel rispetto di ogni singolo alunno da parte degli insegnanti, nel rispetto dei loro tempi, caratteristiche e potenzialità. Per gli alunni con DSA e BES le attività si svolgeranno in base ai P.D.P. redatti in accordo con le famiglie.

Il consiglio di classe, attento agli alunni della classe, organizzerà e pianificherà il processo di insegnamento-apprendimento nel rispetto delle potenzialità di tutti e di ciascuno, dei tempi e delle esigenze di ogni singolo alunno.

STRUMENTI E METODOLOGIE

1. Le attività integrate digitali (AID) possono essere distinte in due modalità, sulla base dell'interazione tra insegnante e gruppo di alunni. Le due modalità concorrono in maniera sinergica al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento e allo sviluppo delle competenze personali e disciplinari:

□ Attività sincrone, ovvero svolte con l'interazione in tempo reale tra gli Insegnanti e il gruppo di studenti.

In particolare, sono da considerarsi attività sincrone:

- Le videolezioni in diretta, intese come sessioni di comunicazione interattiva audio-video in tempo reale, comprendenti anche la verifica orale degli apprendimenti;
- Lo svolgimento di compiti quali la realizzazione di elaborati digitali o la risposta a test più o meno strutturati con il monitoraggio in tempo reale da parte dell'insegnante, ad esempio utilizzando applicazioni quali Google Documenti;

□ Attività asincrone, ovvero senza l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di studenti.

Sono da considerarsi attività asincrone, le attività strutturate e documentabili, svolte con l'ausilio di strumenti digitali, quali

-L'attività di approfondimento individuale o di gruppo con l'ausilio di materiale didattico

digitale fornito o indicato dall'insegnante;

-La visione di videolezioni, documentari o altro materiale video predisposto o indicato dall'insegnante;

-Esercitazioni, risoluzione di problemi, produzione di relazioni e rielaborazioni in forma scritta/multimediale o realizzazione di artefatti digitali nell'ambito di un project work.

La progettazione della DDI deve tenere conto del contesto e assicurare la sostenibilità delle attività proposte, un adeguato equilibrio tra le AID sincrone e asincrone, nonché un generale livello di inclusività nei confronti degli eventuali bisogni educativi speciali, evitando che i contenuti e le metodologie siano la mera trasposizione online di quanto solitamente viene svolto in presenza. Il materiale didattico fornito agli studenti deve inoltre tenere conto dei diversi stili di apprendimento e degli eventuali strumenti compensativi da impiegare, come stabilito nei Piani didattici personalizzati, nell'ambito della didattica inclusiva.

PIATTAFORME DIGITALI

Strumenti che saranno utilizzati:

- Piattaforma G-Suite Education
- Registro Elettronico Axios ;

La Piattaforma G-Suite Education di Google è una piattaforma strutturata e offre un cloud appositamente creato per la scuola che rispetta tutte le norme e le indicazioni del GDPR. Il sistema permette la creazione di account individuali utilizzabili anche da utenti che non abbiano compiuto l'età legale prevista per l'utilizzo di strumenti cloud. Ogni alunno e ogni personale della scuola (Dirigente, docente, personale ATA) dispone della propria identità digitale con le conseguenti responsabilità che sono collegate ad essa. La piattaforma dispone di appositi strumenti di comunicazione come:

o Indirizzo di posta elettronica personale di istituto

(cognomenome@secondosiani.edu.it)

o mailing list di gruppo

o calendario: per una migliore gestione degli impegni e degli eventi

o messaggistica istantanea/chat interna al sistema.

Non è consentito l'utilizzo di strumenti non autorizzati (es. whatsapp, instagram, facebook, messaggistica privata).

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

VALUTAZIONE DIDATTICA IN PRESENZA

La valutazione scolastica riguarda i risultati di apprendimento e il comportamento degli studenti e allo stesso tempo i processi di apprendimento. I docenti procedono alle verifiche intermedie, periodiche e finali, coerentemente con gli obiettivi di apprendimento previsti dal PTOF della scuola, in coerenza con le Indicazioni nazionali.

VALUTAZIONE NEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

La valutazione degli apprendimenti delle alunne e degli alunni frequentanti la scuola primaria è stata rivista alla luce delle nuove Linee Guida Ministeriali, allegate all' O.M. 172 del 4 dicembre 2020. Il nuovo impianto valutativo supera il voto numerico e introduce il giudizio descrittivo per ciascuna delle discipline previste dalle Indicazioni nazionali per il curricolo, Educazione civica compresa, al fine di rendere la valutazione degli alunni sempre più trasparente e coerente con il percorso di apprendimento di ciascuno. Secondo quanto previsto dalle nuove disposizioni, il giudizio descrittivo di ogni studente sarà riportato nel

documento di valutazione e sarà riferito a quattro differenti livelli di apprendimento:

- **Avanzato:** l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente, sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
- **Intermedio:** l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note, utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
- **Base:** l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
- **In via di prima acquisizione:** l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

I livelli di apprendimento saranno riferiti agli esiti raggiunti da ogni alunno in relazione agli obiettivi di ciascuna disciplina. Nell'elaborare il giudizio descrittivo si terrà conto del percorso fatto e della sua evoluzione.

La valutazione degli alunni con disabilità certificata sarà correlata agli obiettivi individuati nel Piano educativo individualizzato (PEI), mentre la valutazione degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento terrà conto del Piano didattico personalizzato (PDP).

Il compito di valutare i risultati dell'azione didattica-educativa spetta a tutto il team dei docenti e al CdC della classe in cui è inserito l'alunno disabile, poiché tutti gli insegnanti sono corresponsabili dell'attuazione del PEI.

Nella valutazione degli alunni con disabilità si utilizzano delle scale valutative riferite non a profili standard, ma a quanto predisposto nel Piano Educativo Individualizzato, considerando, oltre che la prestazione, i processi, il percorso formativo, i progressi individuali e le competenze sociali e cognitive. Nell'area dell'apprendimento, fermo restando il riferimento al PEI, per la valutazione delle discipline con obiettivi minimi o differenziati si considera il riferimento ai livelli e ai giudizi esplicitati precedentemente, secondo la normativa vigente,

INDICATORI DI VALUTAZIONE : PROSPETTO RIASSUNTIVO DEI LIVELLI DI COMPETENZA

Asse	Livello base	Livello intermedio	Livello avanzato
Asse dei linguaggi	La competenza è dimostrata in forme essenziali affrontando brevi compiti in modo relativamente autonomo e dimostrando una basilare consapevolezza delle capacità e delle abilità connesse	La competenza è manifestata in modo soddisfacente, affrontando i compiti in modo autonomo e continuativo, con discreta consapevolezza e padronanza delle conoscenze e da abilità connesse a parziale integrazione dei diversi saperi	L'allievo dimostra di sapere affrontare compiti impegnativi in modo autonomo, originale e responsabile, con buona consapevolezza e padronanza delle conoscenze ed abilità connesse, integrando diversi saperi.
Asse matematico	L'allievo possiede conoscenze e competenze indispensabili a raggiungere l'obiettivo. Si muove solo in contesti noti, ovvero riproduce situazioni che già conosce, necessita di indicazioni per affrontare situazioni parzialmente variate. Comunica i risultati dell'apprendimento in modo semplice, con un linguaggio corretto e comprensibile.	L'allievo si mostra competente e sa utilizzare le proprie conoscenze in modo adeguato allorché affronta situazioni d'apprendimento simili tra loro o solo parzialmente variate; è capace di spiegare e rivedere il proprio percorso d'apprendimento, comunicandone i risultati con un linguaggio specifico e corretto. Procede con sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio.	L'allievo dimostra conoscenze, competenze e capacità grazie alle quali affronta variamente situazioni nuove, procede con autonomia; è capace di spiegare con un linguaggio specifico e appropriato e sviluppa quanto ha appreso con ulteriori approfondimenti.
Asse scientifico-tecnologico	L'alunno ha conoscenze generali di fatti principi e processi. Applica regole e procedure di base per risolvere problemi fondamentali. Per osservare ed analizzare utilizza strumenti, materiali metodologie e informazioni poco complesse. Riconosce ed analizza fenomeni familiari. Comunica in modo semplice ma corretto. Si orienta in situazioni note, mostrando di possedere conoscenze ed abilità essenziali in ambiti di lavoro o di studio.	L'alunno ha conoscenza teorica e pratica in ampi contesti di fatti principi e processi. Sa applicare regole e procedure in vari campi per risolvere problemi. Utilizza strumenti, materiali metodologie ed informazioni appropriate. Riconosce ed analizza fenomeni più complessi. Comunica in modo alquanto efficace. Si orienta in situazioni non note, mostrando di possedere conoscenze ed abilità adeguate in vari ambiti di lavoro o di studio.	L'alunno ha conoscenza teorica e pratica di fatti principi e processi esauriente specializzata e consapevole dei limiti in ampi contesti. Sa applicare regole e procedure autonomamente in vari campi anche complessi. Utilizza strumenti, materiali ed informazioni in modo pertinente e consapevole. Riconosce e analizza fenomeni anche non noti. Comunica in modo efficace. Si orienta in situazioni non note, mostrando di possedere padronanza e responsabilità nell'uso delle conoscenze ed abilità acquisite in ampi contesti di lavoro e/o di studio. Assume decisioni consapevoli autonomamente.
Asse storico sociale	La competenza è dimostrata in forma essenziale, affrontando brevi compiti in modo relativamente autonomo e dimostrando una basilare consapevolezza delle conoscenze e delle abilità connesse	La competenza è manifestata in modo soddisfacente, affrontando i compiti in modo autonomo e continuativo, con discreta consapevolezza e padronanza delle conoscenze ed abilità connesse a parziale integrazione dei diversi saperi	L'alunno dimostra di sapere affrontare compiti impegnativi in modo autonomo originale e responsabile, con buona consapevolezza e padronanza delle conoscenze ed abilità connesse, integrando diversi saperi

Legenda dei livelli

A-Livello base: lo studente ha conoscenze di base; svolge compiti semplici in situazioni note, mostrando di possedere conoscenze ed abilità essenziali e di saper applicare regole e procedure fondamentali

B-Livello intermedio: lo studente ha ampie conoscenze; svolge compiti e risolve problemi complessi in situazioni note, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite

C- Livello avanzato: lo studente ha conoscenze ampie e approfondite; svolge compiti e problemi complessi in situazioni anche non note, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità. Sa proporre e sostenere le proprie opinioni e assumere autonomamente decisioni consapevoli

NR- Livello in via di prima acquisizione e livello non raggiunto con le indicazioni delle motivazioni

VALUTAZIONE DDI

Nella Didattica a Distanza occorre recuperare il ruolo della valutazione formativa utile nella successiva valutazione sommativa.

La valutazione sommativa sarà la sintesi del percorso svolto dall'alunno.

La valutazione formativa degli apprendimenti in DDI si attuerà attraverso i seguenti

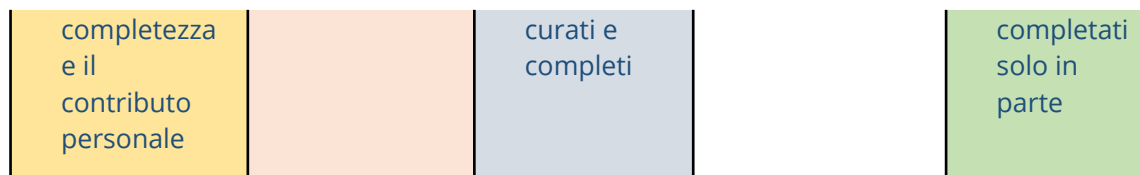
indicatori:

- Confronto orale attraverso conversazione guidata per feedback immediato con domande in presenza di tutta la classe subito dopo una spiegazione o una correzione o una particolare attività durante la video-lezione sincrona
- Compilazione di questionari ed esercitazioni (sia durante la videolezione sincrona, sia in differita)
- Restituzione delle attività asincrone degli alunni (aderenza al compito proposto, puntualità, accuratezza, continuità)
- Partecipazione degli alunni durante gli accessi alle videolezioni sincrone (presenza, puntualità, interesse, interazione, rispetto del regolamento di utilizzo di Meet).

Di seguito riportata la tabella a cui si farà riferimento:

LIVELLO AVANZATO	LIVELLO INTERMEDIO	LIVELLO BASE	L. IN VIA DI ACQUISIZIONE	LIVELLO NON RAGGIUNTO
<p>L'alunno:</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> ha partecipato con puntualità e costanza alle attività asincrone e agli incontri sincroni <input type="checkbox"/> ha dimostrato 	<p>L'alunno:</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> ha partecipato con regolarità alle attività asincrone e agli incontri sincroni <input type="checkbox"/> ha 	<p>L'alunno:</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> ha partecipato con una certa regolarità alle attività asincrone e agli incontri sincroni 	<p>L'alunno:</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> ha partecipato solo in parte alle attività asincrone e agli incontri sincroni <input type="checkbox"/> ha dimostrato un interesse 	<p>L'alunno:</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> non ha partecipato alle attività asincrone e agli incontri sincroni <input type="checkbox"/> non ha dimostrato interesse

<p>molto interesse verso le attività asincrone e gli incontri sincroni</p> <p>□ ha partecipato attivamente alle attività sincrone rivestendo un ruolo propositivo</p> <p>□ ha partecipato alle attività sincrone nel pieno rispetto delle regole stabilite contribuendo a creare un clima sereno</p> <p>□ ha sempre rispettato i tempi di consegna delle attività assegnate</p> <p>□ ha presentato elaborati aderenti alle richieste in cui è possibile apprezzare la cura, la</p>	<p>dimostrato un buon interesse verso le attività asincrone e gli incontri sincroni</p> <p>□ ha partecipato in modo attivo alle attività sincrone</p> <p>□ ha partecipato alle attività sincrone rispettando le regole stabilite</p> <p>□ ha generalmente rispettato i tempi di consegna delle attività assegnate</p> <p>□ ha presentato elaborati aderenti alle richieste in cui è possibile apprezzare la cura e la completezza</p>	<p>□ ha dimostrato un discreto interesse verso le attività asincrone e gli incontri sincroni</p> <p>□ ha partecipato alle attività sincrone iniziando a proporsi in alcuni momenti</p> <p>□ ha partecipato alle attività sincrone cercando di rispettare le regole stabilite</p> <p>□ ha rispettato con una certa regolarità i tempi di consegna delle attività assegnate</p> <p>□ ha presentato elaborati sostanzialmente aderenti alle richieste, ma non sempre</p>	<p>limitato verso le attività asincrone e gli incontri sincroni</p> <p>□ ha partecipato alle attività sincrone iniziando a proporsi in alcuni momenti su sollecitazione del docente</p> <p>□ ha partecipato alle attività sincrone ed ha rispettato alcune regole stabilite su sollecitazione del docente</p> <p>□ ha rispettato solo in parte i tempi di consegna delle attività assegnate</p> <p>□ ha presentato degli elaborati essenziali dietro sollecitazione del docente</p>	<p>verso le attività asincrone e gli incontri sincroni</p> <p>□ non ha partecipato in modo attivo alle attività sincrone</p> <p>□ ha partecipato alle attività sincrone non riuscendo a rispettare le regole stabilite</p> <p>□ non ha rispettato i tempi di consegna delle attività assegnate</p> <p>□ non ha presentato gli elaborati e/o ha presentato pochi elaborati</p>
--	---	---	---	---



IL CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA

L'insegnamento e l'apprendimento dell'Educazione Civica è un obiettivo irrinunciabile nella mission di un'istituzione scolastica. Il presente curricolo elaborato dal Collegio dei Docenti nell'esercizio dell'autonomia di sperimentazione, è volto ad offrire, come previsto dalla L. n° 92/2019 e dal Decreto attuativo del 22 giugno 2020, ad ogni alunno un percorso formativo organico e completo capace di stimolare i diversi tipi di intelligenza e di favorire l'apprendimento di ciascuno. ART.1 LEGGE 92/2019

1. L'educazione civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri.
2. L'educazione civica sviluppa nelle istituzioni scolastiche la conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea per sostanziare, in particolare, la condivisione e la promozione dei principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale e diritto alla salute e al benessere della persona.

I TRE NUCLEI TEMATICI Come riportato nelle Linee Guida, il seguente curricolo si sviluppa attraverso tre nuclei concettuali fondamentali:

1. **COSTITUZIONE**, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà: □ conoscenza delle istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e degli organismi internazionali; diritti e doveri, concetti di legalità, di rispetto delle leggi e delle regole comuni in tutti gli ambienti di convivenza (il codice della strada, i regolamenti scolastici, ecc.). Rientrano in questo primo nucleo concettuale, anche la conoscenza dell'Inno e della Bandiera nazionale.
2. **SVILUPPO SOSTENIBILE**, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio □ l'Agenda 2030 dell'ONU affronta il tema della sostenibilità non solo sul fronte ambientale, ma anche su quello dello sviluppo, delle società sostenibili e dei diritti, definendo 17 obiettivi. Vi rientrano anche i temi riguardanti l'educazione alla salute, il rispetto per gli

animali e i beni comuni, la protezione civile.

3. CITTADINANZA DIGITALE □ promuovere un uso consapevole e responsabile dei mezzi di comunicazione virtuale

In allegato il curriculum di educazione civica

ALLEGATI:

CURRICOLO-DI-EDUCAZIONE SIANI.pdf



ORGANIZZAZIONE

ORGANIZZAZIONE

La scuola, in quanto un'organizzazione complessa, richiede il controllo di una serie di processi che interessano compiti istituzionali, gestione di persone, risorse, rapporti con gli utenti, interazioni con il territorio di riferimento.

Per affrontare la complessità occorre definire chiaramente ruoli e responsabilità e mettere a punto processi che garantiscano la funzionalità dell'intero sistema, programmare la gestione delle risorse umane e materiali, organizzare il sistema delle relazioni monitorando e valutando le varie fasi.

IL CONTROLLO DEI PROCESSI

Un altro elemento fondamentale è il controllo costante del livello qualitativo del servizio erogato per attivare tutte le azioni che possano produrre effetti di miglioramento sulla base dell'analisi dei bisogni dell'utenza. I risultati di apprendimento, i risultati delle prove Invalsi, le progettazioni, gli incarichi sono oggetto di verifica. Inoltre, l'istituto si avvale di questionari di soddisfazione dell'utenza somministrati periodicamente a famiglie e personale. Gli esiti dei questionari sono presentati al Collegio dei Docenti e vengono utilizzati per monitorare la qualità del servizio e per pianificare azioni correttive. Anche le attività di formazione sono sottoposte a questionari di gradimento utili a valutare e calibrare le proposte da un anno all'altro.

MODELLO ORGANIZZATIVO

Le figure di sistema sono consolidate nel tempo e riconoscibili. Ogni incarico è accompagnato da una scheda-funzione che definisce i requisiti richiesti, gli incarichi, le responsabilità e le eventuali deleghe. In alcuni casi le Funzioni Strumentali sono gestite da più docenti per favorire condivisione e confronto.

I gruppi di lavoro e le figure di sistema rappresentano un punto di riferimento per tutto il Collegio dei Docenti. La divisione dei compiti del personale ATA ha permesso una gestione agile degli ambiti di lavoro, nel rispetto delle competenze individuali, in modo da assicurare lo svolgimento puntuale di tutti i compiti.

La struttura organizzativa è così composta:

- lo staff di direzione, formato da due Collaboratori del Dirigente,
- le funzioni strumentali, che coordinano il lavoro di specifiche Commissioni sulle aree strategiche individuate dal Collegio dei Docenti;
- lo staff organizzativo, costituito da due referenti del plesso infanzia che si occupa degli aspetti organizzativi, della gestione di orari, supplenze, colloqui, occasioni di condivisione con le famiglie.
- le funzioni di supporto alla didattica: si tratta di referenti formati che si occupano di specifiche aree tematiche:
- le funzioni di supporto ai docenti: Comitato di valutazione, tutor per i docenti neo-immessi in ruolo;
- le funzioni di supporto al funzionamento dei plessi e/o dell'Istituto: Responsabile del laboratorio multimediale, Responsabili delle Palestre;
- il Direttore dei Servizi Generali Amministrativi e il personale ATA.

In particolare, la divisione dei compiti del personale di segreteria e dei collaboratori scolastici permette una gestione agile degli ambiti di lavoro, garantendo tuttavia una condivisione delle rispettive competenze, in modo da assicurare lo svolgersi puntuale di tutti i compiti.



□ Le figure di sistema per l'area della sicurezza: il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP), un professionista esterno che si occupa di consulenze e sopralluoghi per garantire la sicurezza, l'ASPP e i preposti di plesso che collaborano con RSPP e Dirigente, gli addetti al primo soccorso e all'intervento antincendio, presenti in ogni plesso e appositamente formati.

Tutte le funzioni elencate vengono affidate ai docenti attraverso la nomina diretta del Dirigente Scolastico, acquisita la disponibilità dei docenti o dietro presentazione di specifica candidatura (solo per le Funzioni Strumentali).

Molti incarichi sono ricoperti con continuità dagli stessi docenti, anno dopo anno, in modo da dare il massimo valore all'esperienza maturata. Tuttavia, anche l'ingresso di nuovi docenti nelle figure di sistema viene incoraggiato, in modo da poter contare su uno staff formato e solido.

ORGANIGRAMMA

Dirigente scolastico

Assicura la gestione unitaria dell'Istituzione scolastica e ne ha la rappresentanza.

Dott.ssa Lucia Massimo

Collaboratori del Dirigente Scolastico

Si occupano di sostituire il dirigente quando assente e di coadiuvarlo in tutti i compiti richiesti al dirigente sia all'interno che all'esterno della scuola. □ Ins. Ciliberti Sandra- Velotto Maria

Responsabili di plesso Infanzia

Assicurano il buon funzionamento organizzativo del plesso, gestiscono le sostituzioni degli insegnanti, coordinano le attività di arricchimento dell'offerta formativa, valutano e trasmettono all'Ufficio di Dirigenza segnalazioni di malfunzionamento, sono i referenti privilegiati dei docenti, degli studenti, dei genitori del plesso, facilitano la diffusione di



iniziative e di comunicazioni, collaborano con il Dirigente Scolastico per la gestione dei rapporti con l'esterno.

Ins. Nappo Marianeve- Liguoro Emma

Referenti Covid

Ssi occupano di tutti i protocolli relativi all'Emergenza Sanitaria da Covid-19 □ Ins. Nappo Marianeve- Ciliberti Sandra

Animatore digitale

Guida i processi di attuazione del Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD)⁷, sostiene il processo di digitalizzazione della scuola, organizza attività e laboratori di formazione del personale, individua soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili. □ Ins. Tonno Roberto

Team dell'innovazione Sostiene il processo di innovazione tecnologica in accordo con l'Animatore Digitale. Valutazione Elaborazione di materiali utili, revisione di materiali già in uso, raccolta ed analisi di dati, gestione delle prove di verifica, condivisione dati prove Invalsi, incontri di dipartimento.

Ins. De Caro Rosa-Di Napoli Antonella- Velotto Maria- A.A. La Rocca Luisa- Nociglio Fortuna.

Direttore dei Servizi Generali Amministrativi (DSGA)

Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti. Organizza autonomamente l'attività del personale ATA nell'ambito delle direttive del dirigente scolastico. Svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili. Può svolgere attività di studio e di elaborazione di piani e programmi. Può svolgere incarichi di aggiornamento nei confronti del personale. □

Sig. ra Correale Lucia

Funzioni strumentali I docenti incaricati di Funzione Strumentale (F.S.) si occupano di quei particolari settori dell'organizzazione scolastica per i quali si rende necessario razionalizzare e ampliare le risorse, monitorare la qualità dei servizi e favorire formazione e innovazione. Vengono designati con delibera del Collegio dei docenti in coerenza con il Piano dell'Offerta

Formativa in base alle loro competenze, esperienze professionali e capacità relazionali.

Nel nostro istituto sono state individuate le seguenti aree:

AREA 1 Gestione del piano Dell'offerta formativa

Coordina la stesura, l'aggiornamento e la pubblicazione del PTOF.

Predisporre e realizza il monitoraggio e la valutazione in itinere e finale del PTOF.

Coordina la stesura e la pubblicazione della rendicontazione sociale.

Ins. De Caro Rosa- Nasti Immacolata

AREA 2

Interventi e servizi per studenti e realizzazione di progetti formativi con enti ed istituzioni esterne

Coordina le attività di continuità scuola dell'infanzia/scuola primaria e scuola primaria/scuola secondaria di primo grado.

Coordina le attività della commissione di lavoro sulla continuità tra i vari ordini di scuola.

Promuove incontri tra docenti di ordini di scuola diversi per definire le competenze in ingresso e uscita nei diversi segmenti scolastici.

Promuove la verifica dell'efficacia degli interventi sulla continuità e sull'orientamento mediante un sistema di monitoraggio.

Coordina e cura la partecipazione ad attività culturali, teatrali, turistiche. (Cinema, teatro, laboratori, etc.).

Organizza e coordina le uscite didattiche, le visite guidate e i viaggi Promuove la verifica dell'efficacia degli interventi sulla continuità e sull'orientamento mediante un

sistema di monitoraggio. Coordina e cura la partecipazione ad attività culturali, teatrali,



turistiche. (Cinema, teatro, laboratori, etc.).

Prevenzione della dispersione scolastica e cura educativa degli alunni con bes

Cura la progettazione, l'organizzazione e il coordinamento delle attività e dei progetti per la prevenzione della dispersione scolastica e per l'inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali.

Cura la rilevazione, il monitoraggio assenze e la comunicazione alle famiglie degli alunni con frequenze saltuarie e irregolari.

Organizza forme di collaborazione con i servizi territoriali competenti circa le problematiche degli alunni.

Collabora con le diverse agenzie educative presenti sul territorio per attivare percorsi di recupero ed inclusione.

AREA 4

Comunicazione interna ed esterna

E sviluppo delle tecnologie

Comunicazione DS – staff-personale docente – ATA.

Potenziamento comunicazione infanzia/primaria in collaborazione con F.S. Area 2.

Gestione infrastrutture tecnologiche, aule informatiche e LIM.

Dematerializzazione

Supporto ai docenti per il registro elettronico.

Supporto alla progettazione e allo sviluppo delle nuove tecnologie nella pratica didattica, con il riferimento al coding ed alla robotica

Ins. Tonno Roberto

Referente motoria

Programma e organizza le attività e le manifestazioni sportive scolastiche, coordina i rapporti della scuola con le associazioni e le agenzie del territorio in tema di promozione sportiva

Referente educazione ambientale

ordinano i rapporti della scuola con le associazioni e le agenzie del territorio. In particolare sui temi della cura e della protezione dell'ambiente.

Referente bullismo e cyberbullismo

Referente bullismo e cyberbullismo

□ Referente corsi di lingua inglese Organizza e cura iniziative in lingua inglese, coordina i corsi di potenziamento di lingua inglese con gli esperti e le famiglie.

□ **Referente e-twinning e progetti europei** Si occupa di reperire partner e coordinare progetti nell'ambito di e-twinning ed Erasmus.

Referente Educazione Civica

Consiglio d'istituto: è composto da 19 membri di cui N. 8 rappresentanti del personale insegnante; N. 8 rappresentanti dei genitori degli alunni; N. 2 rappresentanti del personale amministrativo, tecnico ed ausiliario; Il Dirigente scolastico. Viene eletto ogni 3 anni con votazioni a scrutinio segreto. Coloro che nel corso del triennio perdono i requisiti per essere eletti in consiglio vengono sostituiti dai primi dei non eletti nelle rispettive liste. Il consiglio di circolo o di istituto è presieduto da uno dei membri, eletto a maggioranza assoluta dei suoi componenti, tra i rappresentanti dei genitori degli alunni. Qualora non si raggiunga detta maggioranza nella prima votazione, il presidente è eletto a maggioranza relativa dei votanti. Può essere eletto anche un vice presidente. Le riunioni del consiglio hanno luogo in ore non coincidenti con l'orario di lezione. Le funzioni di segretario del consiglio di istituto sono affidate dal presidente ad un membro del consiglio stesso. Il Consiglio d'istituto fornisce indicazioni e stabilisce i criteri sugli aspetti organizzativi dell'istituto.

Giunta esecutiva

È composta da un docente, da un impiegato amministrativo o tecnico o ausiliario e da due



genitori. Della giunta fanno parte di diritto il Dirigente scolastico, che la presiede ed ha la rappresentanza dell'istituto, ed il Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi (DSGA) che svolge anche funzioni di segretario della giunta stessa. I consigli di istituto e la giunta esecutiva durano in carica per tre anni scolastici. Coloro che nel corso del triennio perdono i requisiti per essere eletti in consiglio vengono sostituiti dai primi dei non eletti nelle rispettive liste

Collegio dei docenti

È costituito da tutti i docenti in servizio nell'Istituto ed è presieduto dal Dirigente Scolastico. Elabora il PTOF e delibera in merito alle scelte educative, didattiche ed organizzative. All'interno del collegio vengono costituiti dipartimenti per approfondimenti e ricerche su questioni didattiche e organizzative.

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Il DSGA sovrintende, con autonomia operativa, nell'ambito delle direttive di massima del DS ai servizi generali amministrativo contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti dal personale ATA posto alle sue dipendenze. Funzioni degli uffici:

Ufficio protocollo

- 1) Gestione della posta in entrata e uscita;
- 2) Archiviazione documenti;
- 3) Rapporti con Enti esterni.

Ufficio acquisti

- 1) gestione e controllo gare per l'acquisto di beni e servizi;
- 2) gestione e tenuta della documentazione.



Ufficio per la Didattica

1) Espletamento dell'attività amministrativa correlata agli alunni;

2) Rapporti con Enti esterni.

Ufficio per la gestione del personale a TD e del personale ATA

1) Gestione dell'attività amministrativa correlata al personale docente e ATA a T.D.

Ufficio del Personale

Gestione dell'attività amministrativa correlata al personale